

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	11
GIUSTIZIA (II)	»	14
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	22
FINANZE (VI)	»	39
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	40
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	41
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	44
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	45
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	50
AFFARI SOCIALI (XII)	»	51
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	54
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA	»	56

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista: MDP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà-Possibile: SI-SEL-POS; Scelta civica-ALA per la Costituente Liberale e Popolare-MAIE: SC-ALA CLP-MAIE; Democrazia Solidale-Centro Democratico: (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Civici e Innovatori: Misto-CI; Misto-Direzione Italia: Misto-DI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-UDC-IDEA: Misto-UDC-IDEA; Misto-Alternativa Libera-Tutti Insieme per l'Italia: Misto-AL-TIpI; Misto-FARE!-PRI: Misto-FARE!-PRI; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO	<i>Pag.</i>	57
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE	»	58
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	60

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti delle associazioni di dirigenti scolastici e di esperti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 3830 Pellegrino e C. 3963 Carocci, recanti Modifica all'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la responsabilità dei dirigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro 3

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 luglio 2017.

Audizione di rappresentanti delle associazioni di dirigenti scolastici e di esperti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 3830 Pellegrino e C. 3963 Carocci, recanti Modifica all'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la responsabilità dei dirigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.45 alle 13.45.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari (Atto n. 424), di rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	4
--	---

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti: Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita. COM(2016)763 final.	
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione). COM(2016)767 final (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i>)	4
ALLEGATO 1 (Proposta di documento finale)	6
ALLEGATO 2 (Proposta di documento finale)	8

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 luglio 2017.

Audizione, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari (Atto n. 424), di rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 12.40.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 12.40.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti: Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita. COM(2016)763 final.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione). COM(2016)767 final.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 24 maggio 2017.

Stella BIANCHI (PD), *relatrice per la VIII Commissione*, presenta le proposte di

documento finale sui provvedimenti in titolo (*vedi allegati 1 e 2*), predisposte in collaborazione con il collega Becattini, relatore per la X Commissione. Auspica pertanto che su tali proposte di documento possa svolgersi un proficuo confronto con i rappresentanti degli altri gruppi parlamentari.

Lorenzo BECATTINI (PD), *relatore per la X Commissione*, nel ripercorrere il lavoro svolto dalle Commissioni congiunte, segnala che le proposte di documento rappresentano anche il risultato dell'attività conoscitiva svolta sui provvedimenti in esame. Al pari della collega Bianchi auspica che sui documenti in distribuzione si

possa svolgere un dibattito costruttivo nel merito, al fine di giungere all'approvazione di documenti finali il più possibile condivisi da parte di tutti i gruppi parlamentari.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, ringrazia i relatori per il lavoro di approfondimento svolto e invita tutti i colleghi a far pervenire ai relatori, nei prossimi giorni, le eventuali osservazioni e integrazioni alle proposte di documento finale elaborate.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame congiunto ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.45.

ALLEGATO 1

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti: Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita. COM(2016)763 final.**PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE**

Le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive),

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento della Camera dei deputati, la comunicazione « Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita » (COM(2016)763);

preso atto degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti nel corso delle audizioni svolte sul provvedimento;

premessi che:

nell'ottica di accelerare la transizione verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio, incentrata sul maggiore ricorso alle fonti rinnovabili, l'innovazione nel campo dell'energia pulita gioca un ruolo centrale. È necessario un sostegno mirato alla ricerca e all'innovazione, in stretta collaborazione con l'industria, affinché le energie rinnovabili possano diventare la principale fonte di produzione di energia primaria e di generazione di energia;

il sostegno all'innovazione in materia energetica può rappresentare un potente strumento di progresso tecnologico a favore della competitività dei sistemi produttivi europei e offrire ampie prospettive di sviluppo economico e di aumento dell'occupazione di alta qualità;

la Comunicazione in oggetto delinea la strategia dell'UE per promuovere gli investimenti privati a favore dell'innovazione nel settore; attualmente l'Unione europea dispone di un portafoglio di stru-

menti e fonti di finanziamento, di cui il più importante è il Fondo europeo degli investimenti strategici (FEIS), il cosiddetto « Piano Juncker », che destina il 25 per cento delle risorse attivate a progetti relativi all'energia e all'ambiente e all'uso efficiente delle risorse. Nella selezione dei progetti finanziabili svolge un ruolo decisivo la Banca europea degli investimenti (BEI);

la Commissione europea, in collaborazione con la BEI, ha lanciato, nel quadro del programma Horizon 2020, lo strumento Innovfin di finanziamento dei progetti dimostrativi delle tecnologie energetiche, che offre prestiti o garanzie su prestiti per il finanziamento di progetti innovativi ed originali, che presentano un rischio particolarmente elevato per il settore privato. Inoltre, sempre nell'ambito di Horizon 2020, che già prevede una dotazione di 5,7 miliardi di euro per l'obiettivo « energia sicura, pulita ed efficiente », la Commissione europea intende mobilitare più di 2 miliardi di euro, per il periodo 2018-2020, su alcune priorità strategiche che riguardano la decarbonizzazione del parco immobiliare dell'UE entro il 2050, lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio dell'energia e l'elettromobilità;

la Commissione preannuncia l'intenzione di rivedere le regole attualmente vigenti in materia di aiuti di Stato per favorire gli investimenti effettuati nel campo della ricerca e dell'innovazione e di effettuare un'accurata ricognizione degli incentivi attualmente applicati alle fonti

energetiche a maggior impatto ambientale. Le sovvenzioni a favore di petrolio, carbone e altri combustibili ad alta intensità di carbonio ancora in vigore possono, infatti, essere più accuratamente canalizzate verso l'innovazione e le energie rinnovabili;

rilevata la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

ESPRIME UNA VALUTAZIONE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) appare condivisibile e apprezzabile l'approccio della Commissione europea orientato a sostenere la ricerca e l'investimento in tecnologie innovative per le energie rinnovabili e ad effettuare un'accurata ricognizione degli incentivi attualmente vigenti per le fonti a maggior impatto ambientale. Tuttavia, è auspicabile un impegno più coerente e deciso da parte delle istituzioni europee per disincentivare in particolare l'utilizzo del carbone, tuttora massicciamente impiegato da alcuni partner;

b) è altresì auspicabile che il lavoro di ricognizione e revisione dei regimi vigenti nei diversi Stati membri si traduca nella definizione di un modello coerente e tendenzialmente uniforme, in modo da canalizzare gli incentivi sulla promozione della ricerca e del progresso tecnologico;

c) è, inoltre, condivisibile l'intenzione della Commissione europea di rivedere le regole attualmente vigenti in materia di aiuti di Stato per favorire gli investimenti effettuati nel campo della ricerca e dell'innovazione, nella logica della decarbo-

nizzazione; al riguardo, si può tuttavia osservare che gli elementi forniti nella comunicazione appaiono non sufficienti a chiarire in che termini e con quali specifiche finalità, se non quelle generiche cui si fa riferimento nella comunicazione stessa, si dovrebbe procedere alla citata revisione;

d) circa l'utilizzo di risorse del programma Horizon 2020 per l'obiettivo di un'energia sicura, pulita ed efficiente, in particolare su alcune priorità strategiche che riguardano la decarbonizzazione del parco immobiliare dell'UE entro il 2050, lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio e l'elettromobilità, occorre verificare la possibilità di aumentare le risorse destinate a tale programma;

e) sul piano interno, l'obiettivo indicato di indirizzare le politiche di sostegno sulla promozione della ricerca e dell'innovazione richiederebbe che si definissero politiche in grado di collegare strettamente tutti gli attori e le istituzioni competenti, in primo luogo nell'ambito del Governo, ma anche con riferimento al sistema delle imprese e degli istituti di ricerca e delle università, al fine di creare un sistema integrato in cui le migliori energie e conoscenze possano lavorare insieme per realizzare progressi concreti sul terreno delle energie rinnovabili. Al riguardo, occorrerebbe valutare l'opportunità di introdurre misure premiali nei confronti delle iniziative dirette a tale scopo, che potrebbero rappresentare un formidabile strumento di progresso che offrirebbe un'occasione preziosa per recuperare il *gap* sempre più ampio rispetto ai sistemi più avanzati. Tali obiettivi dovrebbero trovare sede in particolare nel prossimo aggiornamento della Strategia energetica nazionale (SEN), strumento fondamentale per la definizione delle priorità da perseguire in materia.

ALLEGATO 2

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione). COM(2016)767 final.

PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE

Le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive),

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento della Camera dei deputati, la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (COM(2016)767);

preso atto degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti nel corso delle audizioni svolte sul provvedimento;

premessi che:

la proposta in oggetto assume particolare rilievo nell'ambito del pacchetto « Energia pulita per tutti gli europei », che si propone di rendere l'Europa leader mondiale nel campo delle energie rinnovabili;

la proposta di direttiva è volta in particolare a garantire il conseguimento dell'obiettivo UE pari ad almeno il 27 per cento del consumo di energia da fonti rinnovabili (RES) entro il 2030, concordato in sede di Consiglio europeo nell'ottobre 2014 e base del piano presentato dalla Unione europea nell'ambito dell'accordo di Parigi;

a differenza dell'attuale quadro normativo, di cui alla direttiva 2009/28/CE, con la proposta di direttiva in oggetto la Commissione europea non prevede l'introduzione di target nazionali vincolanti, ma fissa un obiettivo collettivo a livello di Unione, accompagnato da misure vincolanti per i singoli settori (energia elettrica, riscaldamento-raffrescamento e trasporti);

a giudizio della Commissione europea, la proposta di direttiva si è resa necessaria poiché le proiezioni indicano che, in assenza di nuove iniziative, la quota di rinnovabili nell'energia consumata nel 2030 si attesterebbe intorno al 24,3 per cento – e quindi al di sotto dell'obiettivo minimo pari ad almeno il 27 per cento – e potrebbe impedire all'Unione di rispettare collettivamente gli impegni assunti con l'accordo di Parigi del 2015;

la proposta di direttiva è strettamente connessa alle proposte del pacchetto di riforma del mercato elettrico volte a garantire, con l'integrazione delle fonti rinnovabili nelle reti, il passaggio da un sistema basato su grandi impianti di produzione a un sistema in cui sono valorizzati numerosi piccoli impianti di generazione decentrati, con la partecipazione attiva dei consumatori/auto-produttori (sia civili che industriali), nonché di aggregatori di consumatori;

il più intenso utilizzo delle energie rinnovabili può anche assicurare evidenti vantaggi economici. In base ai dati della Commissione europea, tali energie hanno già svolto un ruolo importante nella sicurezza dell'approvvigionamento energetico: il loro contributo ai risparmi sulle importazioni di combustibili fossili nel 2015 è stimato pari a 16 miliardi di euro e dovrebbe arrivare a 58 miliardi di euro nel 2030;

la produzione da energie rinnovabili e la quota di consumo assicurata dalle

medesime è significativamente aumentata negli ultimi venti anni nell'ambito dell'UE, tuttavia con vistose differenze tra i diversi Stati membri. Infatti, mentre undici di essi, tra cui l'Italia, hanno già raggiunto il loro obiettivo previsto per il 2020, altri sono ancora molto lontani dal conseguirlo;

a differenza di quanto sin qui avvenuto nel settore del riscaldamento e raffrescamento e dell'energia elettrica, dove si sono registrati significativi progressi, il settore dei trasporti presenta notevoli ritardi, posto che nel 2015 la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel comparto si collocava al 6 per cento;

l'articolo 5 della proposta di direttiva, al primo paragrafo, prevede l'apertura dei regimi di sostegno per l'energia elettrica da fonti rinnovabili ai produttori con sede in un altro Stato membro. Lo stesso articolo, al secondo paragrafo, prevede che gli Stati membri debbano assicurare che il sostegno sia aperto parzialmente e progressivamente agli impianti ubicati in altri Stati membri (almeno il 10 per cento all'anno tra il 2021 e il 2025 e almeno il 15 per cento all'anno tra il 2026 e il 2030), mediante procedure di gara aperte;

rilevata la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

ESPRIME UNA VALUTAZIONE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) occorre valutare se la proposta di direttiva, laddove, per un verso, rende più stringenti gli obiettivi comuni da conseguire a livello dell'UE e, per altro verso, attenua gli obblighi gravanti su ciascun Paese membro, non possa indurre i Paesi meno virtuosi a comportamenti opportunistici, pregiudicando in tal modo l'esito finale comune. Ciò in considerazione del

fatto che alcuni dei maggiori consumatori di energia nell'ambito dell'UE attualmente si collocano al di sotto del target previsto per il 2020. In sostanza, potrebbe non risultare coerente con l'obiettivo condiviso di portare almeno al 27 per cento la quota di consumo di energia da fonti rinnovabili entro il 2030 mantenere gli obiettivi vincolanti per singolo Paese al livello già previsto a normativa vigente per il 2020. Si tratta, quindi, di valutare se non convenga rivedere al rialzo anche tale livello;

b) con riferimento all'articolo 5 della proposta di direttiva, occorre valutare se sia opportuno mantenere come obbligatoria la previsione, di cui al secondo paragrafo, in base alla quale una quota minima – e tuttavia crescente negli anni – dei benefici deve essere riconosciuta ad impianti ubicati in altri Stati membri;

c) con riferimento agli oneri che possono discendere dall'attuazione della direttiva e alle risorse finanziarie utilizzabili per conseguire gli obiettivi previsti, si segnala l'esigenza di un maggiore dettaglio sia relativamente alla stima dei costi sia relativamente ai fondi attivabili allo scopo che non vengono richiamati nel testo della proposta di direttiva in esame ma solo nella relazione e nei documenti di lavoro allegati;

d) stante il fatto che una disciplina eccessivamente rigida sugli aiuti di Stato potrebbe vanificare la flessibilità che la proposta di direttiva accorda agli Stati membri circa le misure d'incentivazione, occorre valutare se non sia preferibile un approccio più semplice e flessibile che fornisca agli Stati un set di regole immediatamente applicabili;

e) con riferimento all'articolo 25, comma 1, appare opportuno definire più dettagliatamente la metodologia di calcolo per la determinazione della quota di biocarburante, nello specifico biometano, proveniente dalla rete di distribuzione del gas naturale, senza creare discriminazione tra biocarburanti avanzati e incentivando la produzione e i consumi di tale fonte energetica; si valuti l'opportunità di far

riferimento alla definizione di biocarburanti avanzati elaborata nel 2016 presso la commissione europea;

f) relativamente ai settori del teleriscaldamento e teleraffrescamento, considerato che il modello di « *full third party access* » non appare pienamente adattabile al nostro Paese, caratterizzato da reti di medie e piccole dimensioni e da una forte integrazione verticale tra le attività di produzione, distribuzione e vendita, occorre valutare l'opportunità di mantenere una più ampia discrezionalità in capo agli Stati membri;

g) con riferimento al settore dei trasporti, occorre procedere in coerenza anche con il pacchetto di misure cosiddetto « L'Europa in movimento », recentemente presentato dalla Commissione europea, che, tra le altre cose, mira a sviluppare il ricorso a fonti rinnovabili anche nella mobilità;

h) il recepimento e l'attuazione delle previsioni della direttiva rafforzano l'esigenza di un aggiornamento della Strategia energetica nazionale (SEN), il principale documento di programmazione e indirizzo della politica energetica italiana, risalente al 2013, su cui il Governo sta già lavorando. In tale ambito, occorrerà attribuire carattere prioritario alle iniziative da assumere anche a livello nazionale per promuovere un più intenso ricorso alle energie rinnovabili;

i) posto che gli investimenti nelle energie rinnovabili, nell'efficienza energetica, e nella modernizzazione e integrazione dei mercati europei dell'energia sono essenziali per la decarbonizzazione delle

economie dell'unione e lo sono ancora di più per la crescita e la creazione di posti di lavoro nonché per la competitività sulla scena mondiale, essendo alla base del vantaggio tecnologico dell'industria europea, è necessario creare un quadro che favorisca gli investimenti in questo settore anche rafforzando la fiducia degli investitori e ampliando la quantità delle risorse e la durata prevista per gli stanziamenti del fondo europeo per gli investimenti strategici;

j) ribadita l'esigenza di garantire un funzionamento efficiente del sistema di scambio delle quote di emissione dell'unione (EU ETS) in grado cioè di assegnare un prezzo al carbonio che orienti gli investimenti verso le fonti rinnovabili abbandonando quindi i combustibili fossili a partire dal carbone;

k) particolarmente opportuno responsabilizzare i cittadini a autoconsumare e immagazzinare energia elettrica rinnovabile così come a vendere l'energia in eccedenza prodotta, anche riunendosi in comunità produttrici/consumatrici di energia rinnovabile, con gli opportuni investimenti nelle reti di distribuzione e una equa condivisione degli oneri di sistema;

l) particolarmente opportuno definire le misure relative alle energie rinnovabili in uno scenario di medio lungo periodo che consenta di realizzare appieno gli obiettivi definiti dall'accordo di Parigi e quindi contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 gradi rispetto al periodo precedente alla rivoluzione industriale e di puntare a contenerlo entro 1,5 gradi.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:	
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Relazione 2016 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. COM(2017)239 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e rinvio</i>)	11
SEDE REFERENTE:	
Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. C. 184 Pisicchio, C. 230 Peluffo, C. 666 Oliverio, C. 742 Francesco Sanna, C. 1029 Rigoni, C. 1200 Caon, C. 2289 Laffranco, C. 4002 Parisi e C. 4188 Menorello (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	12
COMITATO DEI NOVE:	
Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista. Emendamenti C. 3558-A Dambruoso	12
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA. Emendamenti C. 4565-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	12
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017. Emendamenti C. 4505-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	12
Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista. Emendamenti C. 3343-A Fiano (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	13

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 11 luglio 2017.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.05 alle 13.10.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 11 luglio 2017. – Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO.

La seduta comincia alle 13.10.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Relazione 2016 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. COM(2017)239.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 6 luglio 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.15.

SEDE REFERENTE

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Gianpiero Bocci.

La seduta comincia alle 13.15.

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

C. 184 Pisicchio, C. 230 Peluffo, C. 666 Oliverio, C. 742 Francesco Sanna, C. 1029 Rigoni, C. 1200 Caon, C. 2289 Laffranco, C. 4002 Parisi e C. 4188 Menorello.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 6 luglio 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.20.

COMITATO DEI NOVE

Martedì 11 luglio 2017.

Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista.

Emendamenti C. 3558-A Dambruoso.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 13.20 alle 13.25.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 13.25.

DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA.

Emendamenti C. 4565-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD) *relatrice*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017.

Emendamenti C. 4505-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente e relatore*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista.

Emendamenti C. 3343-A Fiano.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare alla seduta, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

La seduta termina alle 13.30.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali. C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e C. 4535 Brambilla (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
Modifiche all'articolo 438 del codice di procedura penale, in materia di inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato. C. 4376 Molteni (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15
Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori. C. 4299 Agostinelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	19

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Macedonia in materia di cooperazione di polizia, fatto a Roma il 1° dicembre 2014. C. 4467 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009. C. 4465 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	16
Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. Testo unificato C. 104 Binetti ed abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	17

SEDE REFERENTE

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 13.30.

Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali.
C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502

Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e C. 4535 Brambilla.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 6 luglio scorso.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche all'articolo 438 del codice di procedura penale, in materia di inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato.

C. 4376 Molteni.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 5 luglio scorso.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori.

C. 4299 Agostinelli.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 22 giugno scorso.

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che sono stati presentati alcuni emendamenti alla proposta di legge in titolo (*vedi allegato*). Considerato che la relatrice, onorevole Agostinelli, ha presentato l'emendamento 1.1, interamente sostitutivo dell'unico articolo della proposta di legge stessa, fissa il termine per la presentazione di subemendamenti alle ore 12 di lunedì 17 luglio prossimo.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.35.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 13.35.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Macedonia in materia di cooperazione di polizia, fatto a Roma il 1° dicembre 2014.

C. 4467 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuseppe GUERINI (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare, nella giornata odierna, il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica ed esecuzione dell'Accordo con il Governo della Repubblica di Macedonia in materia di cooperazione di polizia, fatto a Roma il 1° dicembre 2014.

Osserva che lo scopo dell'intesa, con la quale si intende creare uno strumento giuridico di regolamentazione della collaborazione bilaterale di polizia sotto il profilo sia strategico sia operativo, è quello di contrastare in maniera più incisiva il crimine organizzato transnazionale nonché il terrorismo internazionale, conformemente alle previsioni degli ordinamenti giuridici dei due Paesi ed ai rispettivi obblighi internazionali.

In proposito, rammenta che la Repubblica macedone si trova al crocevia di un'area particolarmente interessata da numerosi traffici illeciti; l'Accordo in discussione ha, quindi, una valenza affatto speciale per gli effetti sulla legalità anche nel territorio italiano.

Con riferimento al contenuto dell'Accordo in oggetto, nel soffermarsi sui soli profili strettamente attinenti alle competenze della Commissione giustizia, segnala che lo stesso si compone di un preambolo e 12 articoli.

L'articolo 1 individua le autorità competenti per l'applicazione dell'Accordo, che sono per l'Italia il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno e per la Repubblica di Macedonia il Ministero dell'interno. Vengono inoltre salvaguardati i principi delle rispettive legislazioni nazionali e gli obblighi internazionali

assunti dalle due Parti contraenti. L'articolo 2 individua i settori di cooperazione da effettuare, nell'ambito dei propri mezzi ed in conformità alle legislazioni nazionali delle Parti, per prevenire, contrastare ed indagare su crimini nei seguenti ambiti, peraltro non esclusivi: crimine organizzato transnazionale; produzione, traffico e contrabbando di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori; tratta di persone e traffico di migranti; traffici illeciti di armi, munizioni, esplosivi, nonché di materiali radioattivi e tossici; veicoli rubati; criminalità informatica. Le Parti, inoltre, collaborano nella prevenzione e repressione degli atti terroristici in base alle legislazioni nazionali e agli obblighi internazionali assunti.

Rammenta che le modalità della cooperazione bilaterale vengono individuate dall'articolo 3, che ne prevede l'attuazione attraverso lo scambio di informazioni riguardanti: reati, criminali, organizzazioni e loro modalità operative, strutture e contatti; stupefacenti, metodi di produzione, canali e mezzi del relativo traffico e modalità di occultamento; reati di terrorismo, terroristi e loro organizzazioni, loro modalità operative, strutture e contatti; strumenti legislativi, scientifici e d'analisi per combattere il crimine; formazione del personale di polizia; adozione di speciali tecniche investigative quali operazioni sotto copertura e consegne controllate; metodi per il contrasto alla tratta di esseri umani e al traffico di migranti; passaporti e altri documenti di viaggio.

Segnala che le procedure per l'esecuzione delle richieste di assistenza, ed i relativi requisiti formali e sostanziali, sono contenute nelle disposizioni dell'articolo 4. L'articolo 5 individua le ipotesi di rifiuto di assistenza, che riguardano il caso in cui potrebbero essere compromessi sovranità, sicurezza interna, ordine pubblico o altri interessi fondamentali dello Stato richiesto, oppure vi sia contrasto con la sua legislazione nazionale o con gli obblighi internazionali da esso assunti (comma 1). Ai sensi del comma 2, l'assistenza può essere rifiutata se l'esecuzione della richiesta presenta un onere eccessivo per le

risorse della Parte richiesta. All'esecuzione delle richieste è dedicato l'articolo 6. L'articolo 7 riguarda la protezione dei dati personali, dei documenti e delle informazioni classificate scambiati durante la collaborazione bilaterale: ad essi ciascuna delle Parti garantisce un livello di protezione equivalente a quello in vigore nell'ordinamento della Parte che ha originato i documenti o le informazioni medesimi, che non potranno essere divulgati a Parti terze senza il consenso scritto della autorità competente che li ha forniti. Per quanto concerne i dati personali, questi verranno utilizzati, registrati e trasferiti esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo.

Quanto al disegno di legge di autorizzazione alla ratifica dell'Accordo in titolo, segnala che lo stesso si compone di quattro articoli. In particolare, l'articolo 1 e l'articolo 2 contengono, rispettivamente, la clausola di autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo in esame. L'articolo 4 prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. L'articolo 3 reca la clausola di copertura finanziaria degli oneri previsti per l'attuazione del provvedimento in discussione.

Ciò premesso, propone di esprimere sul provvedimento in titolo parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009.

C. 4465 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuseppe GUERINI (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare, nella seduta odierna, l'Accordo di cooperazione tra Italia ed Ecuador nel campo della difesa, fatto a Roma e Quito rispettivamente il 18 e il 20 novembre 2009. Tale Accordo, composto da un preambolo e 15 articoli, è inteso a favorire lo svolgimento di un processo di stabilizzazione in una particolare regione, quella andina settentrionale, di valore strategico e di valenza politica, considerati gli interessi nazionali, gli impegni già assunti e le prospettive in ambito internazionale.

Nel soffermarsi sui profili strettamente attinenti alla Commissione giustizia, segnala che l'articolo 1 inquadra la cooperazione nel campo della difesa tra le due Parti, nel rispetto degli impegni internazionali dalle stesse assunti, nonché dei rispettivi ordinamenti giuridici, in base ai principi di uguaglianza e interesse reciproco.

Rammenta che l'articolo 3 contempla i settori della cooperazione, riportando un elenco non tassativo, nel quale si individuano in particolare: gli scambi di informazioni militari e sulle esperienze acquisite nelle operazioni di mantenimento della pace; la ricerca, sviluppo e acquisizione di prodotti e servizi nel campo della difesa; gli aspetti ambientali delle attività militari; la formazione e addestramento militari e i relativi aspetti sanitari. L'articolo 6 prevede, tra l'altro, l'impegno delle Parti alla garanzia della protezione della proprietà intellettuale derivante da iniziative condotte in conformità con l'accordo in esame, con il diritto interno di ciascuna delle Parti e con gli accordi internazionali cui esse risultano vincolate. L'articolo 10 prevede il diritto delle Autorità della Parte ospitante all'esercizio della giurisdizione sul personale militare e civile ospite nel quadro dell'Accordo in esame, in riferimento a reati commessi sul proprio territorio; viene tuttavia esplicitamente esclusa la possibilità di applicare la pena capitale, qualora prevista nell'ordinamento della Parte ospitante per quei reati. Le Autorità del paese inviante avranno il

diritto di esercitare in via prioritaria giurisdizione sui membri delle proprie forze armate in alcuni casi determinati.

Quanto al disegno di legge di autorizzazione alla ratifica, segnala che lo stesso si compone di cinque articoli: i primi due contengono rispettivamente l'autorizzazione alla ratifica medesima e il relativo ordine di esecuzione, mentre l'articolo 5, come di consueto, prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. L'articolo 3, infine, è dedicato alla copertura finanziaria degli oneri previsti dall'attuazione dell'Accordo in titolo.

Ciò premesso, propone di esprimere sul provvedimento in discussione parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore.

Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente.

Testo unificato C. 104 Binetti ed abb.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Vanna IORI (PD), *relatrice*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare, nella seduta odierna, il testo unificato delle proposte di legge C. 104 Binetti, C. 171 Bobba, C. 266 Fucci, C. 670 Biondelli, C. 693 Grassi, C. 3538 Patriarca, C. 3851 Miotto, C. 4098 Nicchi, C. 4433 Marazziti, C. 4441 Vargiu e C. 4483 Rondini, come risultante dalle proposte emendative approvate in sede referente.

In proposito, segnala che il provvedimento in discussione, nel quadro del Primo piano d'azione internazionale sull'invecchiamento, approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 37/51 del 3 dicembre 1982,

e della risoluzione n. 46/91 delle Nazioni Unite del 16 dicembre 1991, e in ottemperanza degli articoli 21 e 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, è volto a promuovere (articolo 1) politiche volte all'invecchiamento attivo, al fine di valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità e la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale, secondo i seguenti principi: promozione dell'apporto individuale e collettivo delle persone anziane attraverso il volontariato; valorizzazione di esperienze formative, cognitive, professionali e umane delle persone anziane, della solidarietà e dei rapporti intergenerazionali; contrasto ai fenomeni di esclusione e di discriminazione, sostenendo azioni che garantiscano un invecchiamento sano e dignitoso, rimuovendo gli ostacoli a una piena inclusione sociale; promozione delle reti tra le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale dei comuni; promozione e sostegno alla formazione e all'aggiornamento dei soggetti che volontariamente operano in favore delle persone anziane.

Ai fini del provvedimento in discussione, rammenta che si considerano persone anziane coloro che sono titolari di trattamenti di quiescenza, anche anticipati, o che abbiano raggiunto l'età pensionabile (articolo 1, comma 2). Si intende, inoltre, per « invecchiamento attivo » il processo che promuove la continua capacità del soggetto di ridefinire e di aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la propria persona e il contesto di vita attraverso azioni volte ad ottimizzare il benessere sociale, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare la dignità delle persone nel corso dell'invecchiamento, anche in maniera associata, a van-

taggio dell'intera società e per contrastare il rischio di isolamento e di marginalizzazione sociale (articolo 2).

In riferimento agli aspetti di stretta competenza della Commissione giustizia, segnala che l'articolo 3 del provvedimento prevede che i comuni, singoli o associati, attraverso la concertazione con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, predispongono progetti volti al coinvolgimento di persone anziane nell'ambito di una serie di attività di utilità sociale indicate dal successivo articolo 4. Trattasi, in particolare, delle seguenti attività: sensibilizzazione sui diritti delle persone anziane, auto-aiuto tra persone anziane e promozione della solidarietà tra le generazioni; vigilanza e protezione dei minori e dei soggetti più fragili, accompagnamento e sostegno nei confronti di persone che si trovino in stato di necessità, anche temporanea, o affette da malattie; tutela, valorizzazione, promozione e sviluppo della cultura, del patrimonio artistico e ambientale; valorizzazione delle capacità, delle competenze e dei saperi delle persone anziane; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e di attività sportive dilettantistiche; tutela del decoro urbano e conduzione di terreno adibito ad orto sociale o solidale.

A tale riguardo, segnala che l'articolo 5 del provvedimento dispone che i comuni sono tenuti ad assicurare le persone anziane che svolgono le predette attività di utilità sociale contro i rischi di infortunio connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Ciò premesso, propone di esprimere sul provvedimento in titolo parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta della relatrice.

La seduta termina alle 13.45.

ALLEGATO

Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori. C. 4299 Agostinelli.

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sostituire l'articolo con il seguente:

ART. 1.

L'articolo 403 del codice civile è sostituito dal seguente:

ART. 403. – (*Intervento della pubblica autorità a tutela dei minori*). – Quando il minore si trova in uno stato di evidente abbandono o comunque esposto a grave pericolo per il suo benessere fisico o psichico, la pubblica autorità, a mezzo dei competenti servizi sociali, ove consentito dalle circostanze, sentito il minore stesso che abbia compiuto gli anni dodici e anche di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento, ne dispone, in via urgente e provvisoria, il collocamento in un ambiente adeguato alle sue esigenze sino a quando si possa provvedere in modo stabile alla tutela della sua persona, valutando prioritariamente la possibilità di collocarlo presso parenti entro il quarto grado.

L'autorità precedente deve, entro ventiquattro ore, dare notizia del provvedimento adottato in applicazione del primo comma al procuratore della Repubblica presso il competente tribunale per i minorenni che, verificata la fondatezza delle ragioni dell'intervento della pubblica autorità, senza indugio, promuove gli opportuni provvedimenti, ai sensi degli articoli 330 e seguenti del presente codice, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, degli articoli 4, 9 e 10 della legge 4 maggio 1983, n. 184.

1. 1. Il Relatore.

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

L'articolo 403 è sostituito dai seguenti:

« ART. 403. – (*Presupposti per l'allontanamento urgente del minore dalla propria famiglia*). – Nel caso in cui è accertata l'esistenza di un attuale pericolo per l'incolumità fisica del minore nell'ambiente familiare in cui vive tale da rendere urgente e indifferibile l'allontanamento dello stesso dalla propria famiglia, il pubblico ministero, con la cooperazione dei servizi sociali per la tutela dei minori territorialmente competenti, deposita idoneo ricorso contenente sommarie informazioni ed elementi di prova nonché le motivazioni specifiche fondanti la richiesta della misura di protezione.

Si ritengono elementi di prova funzionali all'accertamento del pericolo di cui al primo comma i certificati medici e ospedalieri uniti a visite e sopralluoghi domiciliari, nonché le informazioni acquisite da terzi soggetti qualificati, tra cui insegnanti, medici di famiglia, parenti e vicini di casa, questi ultimi purché dimostrino di avere stretto contatto con la famiglia. Il pubblico ministero, ai fini del collocamento d'urgenza dei minori, verifica l'idoneità e la disponibilità di parenti entro il quarto grado da indicare espressamente nel ricorso.

ART. 403-bis. – (*Rito camerale ed impugnazioni*). – Al procedimento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 669-*sexies* del codice di procedura civile. Il provvedimento emanato dal tribunale ordinario è reclamabile dinanzi alla Corte d'appello-sezione mi-

nori nelle forme previste dall'articolo 669-terdecies del codice di procedura civile. È ammesso altresì il ricorso per Cassazione entro novanta giorni decorrenti dal provvedimento assunto dalla Corte d'appello.

ART. 403-ter. — (*Modalità di esecuzione*). — Il provvedimento di accoglimento deve essere eseguito senza indugio da una Unità operativa multidisciplinare facente capo all'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competente e, solo ove indispensabile, con l'ausilio delle Forze dell'ordine che non devono in ogni caso presentarsi in divisa. Il suindicato provvedimento deve contenere la prescrizione ai servizi sociali di attivare prontamente un progetto di sostegno genitoriale funzionale al reinserimento del minore presso i propri genitori ».

1. 7. Sarro.

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

L'articolo 403 del codice civile è sostituito dal seguente:

« Quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere all'educazione di lui, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia pone in essere interventi volti al miglioramento del contesto in cui il minore vive.

La pubblica autorità, nel caso in cui gli interventi di cui al primo comma risultino inefficaci, previo accertamento degli organi di protezione dell'infanzia, colloca il minore in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione.

Decorsi novanta giorni dal collocamento del minore, assunte le opportune informazioni, la pubblica autorità verifica l'idoneità del luogo prescelto, anche al fine

dell'assunzione di eventuali provvedimenti correttivi nell'interesse superiore del minore ».

1. 4. Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita.

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

L'articolo 403 del codice civile è sostituito dal seguente:

« Quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere all'educazione di lui, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia pone in essere interventi volti al miglioramento del contesto in cui il minore vive.

Prima dell'adozione degli interventi, la pubblica autorità, anche a mezzo di un suo delegato, deve procedere all'ascolto del minore, che deve essere informato della natura del procedimento in corso. Dell'ascolto è redatto processo verbale ed è effettuata registrazione audio video.

La pubblica autorità, nel caso in cui gli interventi di cui al primo comma risultino inefficaci, previo accertamento degli organi di protezione dell'infanzia, colloca il minore in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione.

Decorsi novanta giorni dal collocamento del minore, assunte le opportune informazioni, la pubblica autorità verifica l'idoneità del luogo prescelto, anche al fine dell'assunzione di eventuali provvedimenti correttivi nell'interesse superiore del minore ».

1. 6. Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita.

Al comma 1, capoverso ART. 403 codice civile, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente:

La pubblica autorità è tenuta, prima di avviare le operazioni di collocamento in

luogo sicuro del minore di cui al periodo precedente, a porre in essere interventi volti al miglioramento del contesto in cui il minore vive.

1. 3. Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita.

Al comma 1, capoverso ART. 403 codice civile, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente:

Prima dell'adozione degli interventi, la pubblica autorità, anche a mezzo di un suo delegato, deve procedere all'ascolto del minore, che deve essere informato della natura del procedimento in corso. Dell'ascolto è redatto processo verbale ed è effettuata registrazione audio video.

1. 5. Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita.

Al comma 1, capoverso ART. 403 codice civile, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente:

Decorsi novanta giorni dal collocamento del minore, assunte le opportune informazioni, la pubblica autorità verifica l'idoneità del luogo prescelto, anche al fine dell'assunzione di eventuali provvedimenti correttivi nell'interesse superiore del minore.

1. 2. Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

(Integrazione all'articolo 337-ter del codice civile, in materia di valutazione da parte del

giudice della sussistenza di denunce pendenti a carico dei genitori per maltrattamenti familiari nell'adozione dei provvedimenti riguardo all'affidamenti dei figli nei casi di separazione e di divorzio).

1. All'articolo 337-ter del codice civile, al secondo comma, dopo le parole: « e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore » aggiungere le seguenti: « tenendo in debito conto che non siano pendenti denunce a carico dei genitori per maltrattamenti contro familiari e conviventi di cui all'articolo 572 del codice penale, ».

1. 01. Gebhard.

Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:

ART. 1-bis.

1. All'articolo 80 della legge 4 maggio 1983, n. 184, il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Il giudice dispone l'erogazione, a favore dell'affidatario e indipendentemente dal reddito, sia in caso di affido a familiari che di affido extra familiare, di assegni familiari e prestazioni previdenziali relative al minore, nonché di rimborsi spese mensili ».

1. 02. Carfagna.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. C. 4565-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	23
Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: <i>a)</i> Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federativa del Brasile, con Allegato, fatto a Roma il 23 ottobre 2008; <i>b)</i> Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con Allegato, fatto a Zara il 10 settembre 2007; <i>c)</i> Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele, con Allegato, fatto a Roma il 2 dicembre 2013; <i>d)</i> Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Ungheria, con Allegato, fatto a Roma l'8 giugno 2007. C. 4463 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	28
Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Perù per la cooperazione nel campo della sicurezza e difesa e dei materiali per la difesa, fatto a Roma il 17 marzo 2010. C. 4466 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	29
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014. C. 4468 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	30
Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. Nuovo testo C. 3960, approvato dal Senato (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	31
Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. Nuovo testo unificato C. 104 e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009</i>)	32
ALLEGATO (<i>Documentazione depositata dalla rappresentante del Governo</i>)	37
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Atto n. 421 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	33
Schema di decreto legislativo recante disposizioni concernenti il mercato interno del riso. Atto n. 425 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	35

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante approvazione del piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica, predisposto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). Atto n. 427 (Rilievi alla XIII Commissione) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole*)

35

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 luglio 2017. – Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 13.25.

DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.

C. 4565-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto e delle proposte emendative ad esso riferite.

Giampaolo GALLI (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione bilancio ha già esaminato il testo originario del provvedimento in titolo nella seduta dello scorso 6 luglio, esprimendo in quella sede parere favorevole. Rammenta altresì che, in pari data, la VI Commissione finanze ne ha quindi concluso l'esame in sede referente apportando al testo talune modificazioni. In particolare, nella seduta del 5 luglio 2017 è stato approvato un emendamento del relatore, che introduce nel testo del decreto in esame l'articolo 01, sostanzialmente riproduttivo del testo del decreto-legge 16 giugno 2017, n. 89 – in fase di conversione presso la Camera (C. 4554) – recante interventi urgenti per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio.

Rileva che, nello specifico, con le richiamate disposizioni si differisce da 60 a 120 giorni il periodo concesso per il completamento dell'operazione di acquisto, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, delle azioni derivanti dall'applicazione degli strumenti di riparto degli oneri. Viene inoltre stabilito che, ove l'istituto emittente abbia presentato o abbia formalmente comunicato l'intenzione di presentare, a seguito dell'accertamento dei requisiti di accesso, la richiesta di intervento dello Stato per il rafforzamento patrimoniale, sia automaticamente prorogato di sei mesi il termine di scadenza delle passività oggetto di ripartizione degli oneri, se tale termine di scadenza ricade nei sei mesi successivi alla presentazione dell'istanza o della formale comunicazione dell'intenzione di presentarla.

Segnala che, nella successiva seduta del 6 luglio 2017, la VI Commissione ha altresì approvato una proposta di correzioni di forma, che non rilevano tuttavia sul piano finanziario.

Tanto premesso, alla luce del carattere ordinamentale delle citate disposizioni approvate nel corso dell'esame in sede referente, evidenziato peraltro anche dalla relazione tecnica riferita al citato disegno di legge C. 4554, propone di esprimere parere favorevole sul testo ora all'esame dell'Assemblea.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Giampaolo GALLI (PD), *relatore*, comunica altresì che l'Assemblea, in data

odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. In proposito, con riferimento alle proposte emendative la cui quantificazione o copertura appare carente o inidonea, segnala le seguenti:

Fassina 4.305, che prevede che gli obbligazionisti subordinati godono di privilegio in misura superiore rispetto a tutti gli altri creditori previsti dal comma 3 dell'articolo 4, tra cui figurano i crediti derivanti dalle spese per la procedura selettiva;

Piccone 4.300, che prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze si impegna a pagare in prededuzione fino all'importo del 50 per cento del valore nominale le obbligazioni subordinate acquistate dalla sola clientela *retail*;

Pesco 5.01, che prevede agevolazioni fiscali finalizzate alla gestione dei crediti deteriorati, provvedendo alla copertura del relativo onere, nel limite massimo di 30 milioni di euro per il 2017 e di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, che tuttavia non reca le necessarie disponibilità;

Busin 6.5 e 6.8, che prevedono che, in caso di incapienza delle risorse del Fondo di solidarietà previsto dall'articolo 1, comma 855, della legge n. 208 del 2015, alla eventuale compensazione dei maggiori oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 si provvede mediante corrispondente utilizzo, nel limite massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2018, del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, recando quindi una clausola di salvaguardia non conforme alle previsioni di cui all'articolo 17, commi da 12 a 12-*quater*, della legge n. 196 del 2009;

Busin 7.85 e 7.86, che prevedono che gli indennizzi ricevuti dagli azionisti di Banca popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. corrisposti in seguito agli accordi transattivi e alla rinuncia, da parte degli stessi azionisti, ad agire in

giudizio contro i medesimi istituti, sono esenti dall'imponibilità ai fini IRPEF.

Con riferimento invece alle proposte emendative sulle quali ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo, segnala le seguenti:

Villarosa 1.2 e 1.3, che modificano la disciplina relativa alla liquidazione coatta amministrativa delle banche di cui al provvedimento in oggetto, prevedendo, tra l'altro, il ristoro al 100 per cento, a favore di detentori di strumenti finanziari obbligazionari diversi da investitori professionali, del valore di acquisto dei medesimi strumenti finanziari. Al riguardo, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Villarosa 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8 e 1.9 e Sibia 1.10, 1.11, 1.12 e 1.13, che prevedono, tra l'altro, che le azioni rappresentative del capitale sociale di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. siano trasferite al Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero alla Cassa depositi e prestiti, alla Banca del Mezzogiorno, alla Banca pubblica dello Stato, al prezzo simbolico di 1 euro, oppure in conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato, e che il medesimo Ministero, anche in deroga alle norme di contabilità di Stato, con uno o più decreti, dispone per tali Banche un aumento di capitale riservato allo Stato ed agli enti pubblici. Al relativo onere si provvede mediante una modifica della detraibilità degli interessi passivi ai fini IRES ed IRAP da parte di determinati soggetti. Al riguardo, reputa opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Sibia 1.18, che sopprime la previsione secondo cui le misure previste dal provvedimento in esame che costituiscano un aiuto di Stato ai della disciplina dell'Unione europea sono adottate a seguito della positiva decisione della Commissione

europea. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame;

Sibilia 1.32, 1.33, 1.34, 1.35, 1.36, 1.37, 1.38, 1.39, 1.40, 1.41, 1.42, 1.43, 1.44 e 1.45, che intervengono sul decreto legislativo n. 180 del 2015, di attuazione della direttiva 2014/59/UE che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, prevedendone una soppressione integrale o limitata a singole disposizioni. Al riguardo, reputa opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Busin 3.96, Rampelli 3.237, D'Incà 3.93 e 3.97, Paglia 3.98 e Busin 3.306, che prevedono, tra l'altro, che la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. dovrà corrispondere in via privilegiata a tutti coloro che abbiano ottenuto una sentenza definitiva di condanna risarcitoria o restitutoria relativamente a ipotesi di acquisto di azioni e obbligazioni convertibili quanto ricevuto da Società per la Gestione di Attività – S.G.A. S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del presente decreto. Si prevede inoltre che i crediti erogati dalle predette Banche e utilizzati anche solo parzialmente per l'acquisto di azioni od obbligazioni convertibili dalle medesime emesse sono esclusi dalla cessione di cui al comma 1 dell'articolo 3. Al riguardo, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Menorello 3.99, che prevede che i crediti erogati dalle predette Banche di cui al presente decreto e utilizzati anche solo parzialmente per l'acquisto di azioni od obbligazioni convertibili dalle medesime emesse sono esclusi dalla cessione di cui al comma 1 dell'articolo 3. Al

riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame;

Menorello 3.89, che prevede che la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. dovrà corrispondere in via privilegiata a tutti coloro che abbiano ottenuto una sentenza definitiva di condanna risarcitoria o restitutoria relativamente a ipotesi di acquisto di azioni e obbligazioni convertibili quanto ricevuto da Società per la Gestione di Attività – S.G.A. S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del presente decreto. Al riguardo, giudica opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame;

Villarosa 3.172, 3.173, 3.174 e 3.175, che individuano direttamente il cessionario rispettivamente nella Banca pubblica dello Stato italiano, nel Ministero dell'economia e delle finanze, nella Cassa di depositi e prestiti, nella Banca del Mezzogiorno. Si prevede inoltre che l'importo dell'indennizzo forfetario per gli investitori che hanno acquistato gli strumenti finanziari emessi dalle banche in risoluzione di cui al decreto-legge n. 59 del 2016 è pari al 100 per cento del corrispettivo pagato per l'acquisto dei medesimi strumenti finanziari. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Villarosa 3.176 e 6.25, che prevedono che le misure di ristoro di cui all'articolo 6, in deroga all'articolo 9 del decreto-legge n. 59 del 2016, sono pari al 100 per cento del valore di acquisto degli strumenti finanziari di debito subordinato e si applicano anche nel caso di acquisto successivo alla data del 12 giugno 2014. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Pesco 3.309, 3.310, che prevedono, tra l'altro, che le disponibilità del Fondo per indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito, di cui all'articolo 1, comma 343, della legge n. 266 del 2005, sono aumentate di 500 milioni a valere sulle risorse di cui all'articolo 9. Al riguardo, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in ordine alla idoneità della copertura finanziaria prevista dalle citate proposte emendative;

Pesco 3.300, 3.301, 3.229, 3.302 e 3.303, che prevedono che il Ministero dell'economia e delle finanze, anche attraverso società partecipate con capitale pubblico dotate di licenza bancaria, ha facoltà di acquistare in via di prelazione i beni ceduti dai commissari liquidatori. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Villarosa 3.177 e 6.26, Paglia 6.3 e 6.302, che prevedono che l'importo dell'indennizzo forfetario per gli investitori che hanno acquistato gli strumenti finanziari emessi dalle banche in risoluzione di cui al decreto-legge n. 59 del 2016 è pari al 100 per cento del corrispettivo pagato per l'acquisto dei medesimi strumenti finanziari. Al riguardo, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Rubinato 4.63, che prevede che, al fine di garantire continuità alle linee di credito concesse al sistema produttivo della regione Veneto, l'eventuale incapienza della garanzia sui finanziamenti concessi a imprese o singoli imprenditori da due o più banche oggetto delle cessioni di cui all'articolo 3 del presente decreto è coperta – sia in termini di congruità che di durata – dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, prevedendo che per tali operazioni Veneto Sviluppo è am-

messa alla Controgaranzia per le operazioni di Garanzia agevolata a valere sul Fondo regionale di garanzia di cui alla legge della regione Veneto 13 agosto 2004, n. 19. Al riguardo, reputa opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame;

Rubinato 4.0300, che reca norme in materia di rimborso preferenziale per i possessori di strumenti finanziari collocati con violazione dei doveri di informazione o di corretta esecuzione dell'operazione, prevedendo, tra l'altro, la garanzia dello Stato in determinati casi. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame;

gli identici D'Incà 5.3, Menorello 5.4 e Paglia 5.6 e l'emendamento Rampelli 5.8, che prevedono, tra l'altro, che i crediti erogati dalle Banche di cui al presente decreto e utilizzati anche solo parzialmente per l'acquisto di azioni od obbligazioni convertibili dalle medesime emesse sono esclusi dalla cessione di crediti deteriorati alla Società per la Gestione di Attività – S.G.A. S.p.A. di cui al comma 1 dell'articolo 5. Al riguardo, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione delle proposte emendative in esame;

Laffranco 6.4, che provvede, tra l'altro, ad incrementare la dotazione del Fondo di solidarietà previsto dall'articolo 1, comma 855, della legge n. 208 del 2015, per un importo pari a 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, provvedendo alla copertura del relativo onere mediante prosecuzione del rapporto concessorio in essere, relativo alla raccolta, anche a distanza, delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea. Al riguardo, reputa opportuno acquisire l'avviso del Governo in ordine alla idoneità della copertura finanziaria prevista dalla citata proposta emendativa;

Busin 6.16, che prevede che agli investitori che siano persone fisiche, imprenditori individuali, nonché imprenditori agricoli coltivatori diretti o i loro successori *mortis causa* che, al momento dell'avvio della liquidazione coatta amministrativa di cui al presente decreto, detenevano azioni emesse da Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A., sono corrisposti, dalla SGA, strumenti finanziari di tipo *warrant*, con valore pari alla percentuale di recupero dei crediti in sofferenza detenuti dalla stessa SGA e in relazione al superamento dell'attuale valore di mercato degli stessi. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame;

Ginato 6.17, che prevede che sono esclusi dall'imponibilità ai fini IRPEF gli indennizzi erogati agli azionisti ai sensi delle offerte pubbliche di transazione presentate dalle Banche di cui al presente decreto; tali indennizzi non sono in ogni caso soggetti ad azione revocatoria da parte dei commissari liquidatori. Ai relativi oneri, valutati in 50 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica. Al riguardo, considera opportuno acquisire l'avviso del Governo in ordine alla idoneità della quantificazione dell'onere e della copertura finanziaria prevista dalla citata proposta emendativa;

Fassina 6.18, che prevede che gli obbligazionisti *retail* che prima dell'apertura della liquidazione coatta amministrativa di cui al presente decreto hanno acquistato obbligazioni subordinate emesse da Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. potranno, entro il 30 settembre 2017, previa rinuncia ad ogni qualsiasi ulteriore pretesa, mediante cessione delle obbligazioni subordinate al Ministero dell'economia e delle finanze, ricevere per un importo pari al 70 per cento del prezzo di acquisto un Buono ordinario del Tesoro « zero coupon » con durata identica all'obbligazione già dete-

nuta e comunque con scadenza non inferiore a 5 anni. Al riguardo, ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dall'attuazione della proposta emendativa in esame.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI esprime parere contrario sul complesso delle proposte emendative puntualmente richiamate dal relatore, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione o copertura. Esprime, inoltre, nulla osta sulle restanti proposte emendative trasmesse dall'Assemblea, contenute nel fascicolo n. 1.

Giampaolo GALLI (PD), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dalla rappresentante del Governo, propone pertanto di esprimere parere contrario sugli emendamenti 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.18, 1.32, 1.33, 1.34, 1.35, 1.36, 1.37, 1.38, 1.39, 1.40, 1.41, 1.42, 1.43, 1.44, 1.45, 3.89, 3.93, 3.96, 3.97, 3.98, 3.99, 3.172, 3.173, 3.174, 3.175, 3.176, 3.177, 3.229, 3.300, 3.301, 3.302, 3.303, 3.237, 3.306, 3.309, 3.310, 4.63, 4.300, 4.305, 5.3, 5.4, 5.6, 5.8, 6.3, 6.4, 6.5, 6.8, 6.16, 6.17, 6.18, 6.25, 6.26, 6.302, 7.85 e 7.86, e sugli articoli aggiuntivi 4.0300 e 5.01, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative trasmesse, contenute nel fascicolo n. 1.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federativa del Brasile, con Allegato, fatto a Roma il 23 ottobre 2008; b) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con Allegato, fatto a Zara il 10 settembre 2007; c) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele, con Allegato, fatto a Roma il 2 dicembre 2013; d) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Ungheria, con Allegato, fatto a Roma l'8 giugno 2007.

C. 4463 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Marco MARCHETTI (PD), *relatore*, fa presente che il disegno di legge in esame, già approvato dal Senato, è corredato di relazione tecnica, riferita al testo originario. Passando all'esame delle disposizioni degli Accordi considerati dalla relazione tecnica e delle ulteriori disposizioni che presentano profili di carattere finanziario, in merito alla verifica delle quantificazioni, rinvia, per quanto attiene alla decorrenza degli oneri, alle successive osservazioni relative ai profili di copertura finanziaria. Per quanto riguarda, invece, l'equiparazione delle coproduzioni alle produzioni nazionali, ai fini del godimento dei previsti benefici, non ha osservazioni da formulare, nel presupposto che tale riconoscimento riguardi l'accesso ai benefici medesimi nell'ambito delle risorse già previste a legislazione vigente. In proposito ritiene che andrebbe acquisita una conferma.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che l'articolo 3, comma 1, del disegno di legge in esame provvede agli oneri derivanti dalle spese di missione degli Accordi oggetto di ratifica, complessivamente valutati in euro 15.960 annui ogni quattro anni a decorrere dall'anno

2019, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente, relativo al bilancio triennale 2017-2019, di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. In particolare, osserva che le predette spese di missione sono connesse alla partecipazione delle delegazioni italiane alle istituende Commissioni miste – che, in base a quanto previsto da ciascuno degli Accordi in esame, si riuniscono ogni due anni alternativamente nei Paesi contraenti – e si verificano nel solo caso in cui i lavori dei citati organismi abbiano luogo presso il Paese estero.

Tanto premesso, non ha osservazioni da formulare, in considerazione del fatto che il citato accantonamento del fondo speciale di parte corrente reca le occorrenti disponibilità e nel presupposto – sul quale peraltro il Governo ha già fornito chiarimenti nel corso della seduta n. 713 del 21 marzo 2017 presso la Commissione bilancio del Senato – che la prima riunione delle Commissioni miste avrà luogo nei Paesi esteri interessati dagli Accordi oggetto di ratifica nell'anno 2019.

In tale quadro, avverte peraltro che, trattandosi di oneri valutati, dovrà comunque ritenersi automaticamente applicabile, in caso di scostamenti rispetto alle previsioni di spesa, la nuova procedura per la compensazione dei relativi effetti finanziari di cui all'articolo 17, commi da 12 a 12-*quater*, della legge n. 196 del 2009 e che il Ministro dell'economia e delle finanze è da intendersi autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI rileva che l'equiparazione delle coproduzioni alle produzioni nazionali, ai fini del godimento dei previsti benefici, riguarda l'accesso ai benefici medesimi nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Precisa, inoltre, che la prima riunione delle Commissioni miste avrà luogo nei Paesi esteri interessati dagli Accordi oggetto di ratifica nell'anno 2019.

Marco MARCHETTI (PD), *relatore*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 4463 Governo, approvato dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: *a)* Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federativa del Brasile, con Allegato, fatto a Roma il 23 ottobre 2008; *b)* Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con Allegato, fatto a Zara il 10 settembre 2007; *c)* Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele, con Allegato, fatto a Roma il 2 dicembre 2013; *d)* Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Ungheria, con Allegato, fatto a Roma l'8 giugno 2007;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

l'equiparazione delle coproduzioni alle produzioni nazionali, ai fini del godimento dei previsti benefici, riguarda l'accesso ai benefici medesimi nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

la prima riunione delle Commissioni miste avrà luogo nei Paesi esteri interessati dagli Accordi oggetto di ratifica nell'anno 2019,

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Perù per la cooperazione nel campo della sicurezza e difesa e dei materiali per la difesa, fatto a Roma il 17 marzo 2010.

C. 4466 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Gianfranco LIBRANDI (CI), *relatore*, osserva che il disegno di legge, corredato di relazione tecnica, riferita al testo iniziale del disegno di legge di ratifica, è stato già approvato con modifiche dal Senato.

In merito ai profili di quantificazione, evidenzia che gli oneri complessivi derivanti dal *Memorandum* vengono valutati dall'articolo 3, comma 1, del disegno di legge di ratifica in euro 22.129 ad anni alterni a decorrere dal 2017 e sono riferiti alle spese relative all'invio di una delegazione composta da cinque ufficiali, di cui tre con qualifica dirigenziale, in Perù per partecipare ai lavori della « Commissione mista di sicurezza e difesa » (CMSD) Italia-Perù che, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2, del *Memorandum*, si svolgeranno di norma una volta l'anno, alternativamente in Italia e in Perù. Al riguardo, ritiene che andrebbero forniti elementi di valutazione in merito ad eventuali ulteriori spese, non considerate dalla relazione tecnica, connesse alle riunioni che si terranno in Italia. Tali elementi appaiono opportuni anche considerato che il *Memorandum*, diversamente da quanto previsto in accordi di contenuto analogo, non disciplina in modo sistematico gli aspetti finanziari e le modalità di ripartizione delle spese tra le Parti, limitandosi, all'articolo 4, paragrafo 7, a disporre che le attività da svolgersi nell'ambito del *Memorandum* medesimo non implicano oneri finanziari aggiuntivi. Non ha osservazioni da formulare, infine, con riguardo agli eventuali gruppi di lavoro *ad hoc* di cui si prevede la costituzione (articolo 4, paragrafo 5) nell'ambito delle attività del CMSD, nel

presupposto che, come precisato dalla relazione tecnica, questi, ove costituiti, lavoreranno esclusivamente attraverso strumenti telematici e quindi non determineranno l'insorgere di alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato.

In merito ai profili di copertura finanziaria, segnala che l'articolo 3, comma 1, del disegno di legge in esame provvede alla copertura dell'onere derivante dall'articolo 4 del *Memorandum* d'intesa oggetto di ratifica, valutato in 22.129 euro ad anni alterni a decorrere dal 2017, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del Fondo speciale di parte corrente, relativo al bilancio triennale 2017-2019, di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Al riguardo non ha osservazioni da formulare, in quanto il citato accantonamento reca le necessarie disponibilità, fermo rimanendo che, pur in mancanza di un'espressa disposizione al riguardo, il Ministro dell'economia e delle finanze deve intendersi autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Inoltre, osserva che, come già rilevato dalla Commissione bilancio in precedenti occasioni, trattandosi di oneri valutati dovrà comunque ritenersi automaticamente applicabile, in caso di scostamenti rispetto alle previsioni di spesa, la nuova procedura per la compensazione dei relativi effetti finanziari di cui all'articolo 17, commi da 12 a 12-*quater*, della legge n. 196 del 2009. Infine, per quanto riguarda la decorrenza degli oneri a partire dal 2017, non ha altresì osservazioni da formulare, nel presupposto, sul quale ritiene opportuna una conferma da parte del Governo, che il primo incontro periodico con il Paese controparte abbia luogo in Perù nel corso del 2017.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI si riserva di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014.

C. 4468 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Gianfranco LIBRANDI (CI), *relatore*, osserva che il provvedimento, corredato di relazione tecnica riferita al testo originario del disegno di legge di ratifica, è stato già approvato con modifiche dal Senato.

In merito ai profili di quantificazione, evidenzia che gli oneri complessivi derivanti dall'Accordo vengono valutati dall'articolo 3, comma 1, del disegno di legge di ratifica in euro 4.318 ad anni alterni a decorrere dal 2017 e sono riferiti alle spese relative all'invio di una delegazione composta da due ufficiali, di cui uno con qualifica dirigenziale, in Mozambico per partecipare agli incontri periodici tra rappresentanti delle Parti che, in base all'articolo 2, paragrafo 1, lettera *d*), dell'Accordo, si svolgeranno, di norma una volta l'anno, alternativamente in Italia e in Mozambico. Al riguardo, ritiene che andrebbero forniti chiarimenti in merito alle eventuali ulteriori spese, non considerate dalla relazione tecnica, connesse alle riunioni che si terranno in Italia. In merito alla decorrenza dell'onere dal 2017, non ha osservazioni da formulare nel presupposto, sul quale ritiene necessaria una conferma, che la prima riunione periodica si svolga nel 2017 in Mozambico.

Con riguardo alle attività di cooperazione previste dall'articolo 2, paragrafo 3, dell'Accordo, prende atto di quanto riferito dalla relazione tecnica, in base alla quale, anche tenuto conto dell'esperienza verificatasi per analoghi Accordi già in vigore, le attività previste dall'articolo verranno eventualmente svolte nell'esclusivo interesse della Controparte previo

rimborso delle relative spese. Prende atto, altresì, di quanto evidenziato dalla relazione tecnica in merito all'articolo 5, circa la natura meramente eventuale degli oneri correlati al risarcimento dei danni derivanti dalle attività di cooperazione. In particolare, in base a quanto espressamente previsto dall'articolo 4, comma 2, del disegno di legge di ratifica, e in base a quanto precisato dalla relazione tecnica, a tali eventuali fattispecie dannose, e ai conseguenti nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si farà fronte solo successivamente alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.

In merito ai profili di copertura finanziaria, evidenzia che l'articolo 3, comma 1, del disegno di legge in esame prevede che alla copertura degli oneri derivanti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), dell'Accordo, valutati in euro 4.318 annui, ad anni alterni, a decorrere dall'anno 2017, si provveda mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente, relativo al bilancio triennale 2017-2019, di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Al riguardo, non ha osservazioni da formulare, giacché il citato accantonamento reca le occorrenti disponibilità. Fa presente comunque che, come già rilevato dalla Commissione bilancio in precedenti occasioni, trattandosi di oneri « valutati », dovrà comunque ritenersi automaticamente applicabile, in caso di scostamenti rispetto alle previsioni di spesa, la nuova procedura per la compensazione dei relativi effetti finanziari di cui all'articolo 17, commi da 12 a 12-*quater*, della legge n. 196 del 2009.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI si riserva di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali.

Nuovo testo C. 3960, approvato dal Senato.

(Parere alla VII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Edoardo FANUCCI (PD), *relatore*, fa presente che il progetto di legge in esame, di iniziativa parlamentare e già approvato dal Senato, dispone modifiche al decreto legislativo n. 242 del 1999, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali e che il testo iniziale non è corredato di relazione tecnica. Rammenta che la VII Commissione, competente nel merito, nella seduta del 5 luglio 2017 ha apportato talune modifiche al testo. Passando all'esame disposizioni che presentano profili di carattere finanziario, segnala quanto segue.

In merito all'articolo 1, recante modifica dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 242 del 1999, non ha osservazione da formulare, considerato il carattere ordinamentale della norma.

Circa gli articoli 2 e 3-*bis*, recanti modifica delle disposizioni statutarie del CONI e del CIP, tenuto conto che il CONI e il CIP rientrano nel settore delle pubbliche amministrazioni ai fini dei conti europei, ritiene che andrebbero esclusi aggravii amministrativi e finanziari connessi alla nomina dei commissari *ad acta*, nei casi di mancato adeguamento degli statuti da parte delle federazioni sportive.

Con riguardo agli articoli 3, 4 e 5, recanti, rispettivamente, modifica dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 43 del 2017, abrogazioni e disposizioni transitorie e finali, non ha osservazioni da formulare, considerato il carattere ordinamentale delle norme.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI si riserva di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente.

Nuovo testo unificato C. 104 e abb.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Carlo DELL'ARINGA (PD), *relatore*, osserva che la proposta di legge in esame reca misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. La proposta, di iniziativa parlamentare, non è corredata di relazione tecnica. Oggetto dell'esame è il testo unificato delle proposte di legge C. 104 e abbinate, adottato come testo base dalla XII Commissione Affari sociali, come risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione medesima, da ultimo nella seduta del 5 luglio 2017.

In merito agli articoli da 1 a 9, recanti misure in favore dell'invecchiamento attivo, osserva che le disposizioni in esame prevedono, all'articolo 8, comma 2, l'istituzione di uno specifico Fondo, finanziato in ragione di 12,5 milioni di euro per l'anno 2017 e di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, finalizzato all'adozione di progetti di invecchiamento attivo da parte degli enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 1. In proposito, non ha osservazioni da formulare nel presupposto che le disponibilità del Fondo costituiscano un limite di spesa per la realizzazione dei progetti in questione: sul punto considera necessario acquisire una conferma. Oltre ai predetti progetti sperimentali, la proposta di legge pone a carico di enti ed amministrazioni pubbliche una serie di nuovi adempimenti, che non sembrano configurati come di natura facolta-

tiva. Pur tenendo conto della clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 9, riferita alle disposizioni diverse dall'articolo 8, comma 2, secondo cui le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti del provvedimento in esame con le risorse disponibili a legislazione vigente, ritiene opportuno acquisire una valutazione del Governo riguardo all'idoneità della formulazione adottata ad escludere nuovi oneri per gli enti interessati. Tali elementi di valutazione appaiono necessari tenuto conto che i predetti adempimenti, potenzialmente onerosi e di carattere permanente, non sembrano, stante la formulazione letterale del testo, riconducibili nell'ambito dei progetti sperimentali finanziati a valere sul Fondo di cui all'articolo 8.

In merito ai profili di copertura finanziaria, rileva preliminarmente che l'articolo 8 reca l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un Fondo con una dotazione pari a 12,5 milioni di euro per l'anno 2017 e a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, volto al finanziamento dei progetti di invecchiamento attivo adottati dagli enti locali nell'ambito della sperimentazione a tal fine promossa per il medesimo triennio 2017-2019, e provvede alla copertura dei relativi oneri mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente, relativo al bilancio triennale 2017-2019, di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze. In proposito, non ha osservazioni da formulare dal punto di vista sostanziale, giacché il citato accantonamento, pur non recando al riguardo una specifica voce programmatica, presenta le occorrenti disponibilità. Segnala tuttavia l'esigenza di apportare alla disposizione alcune correzioni di carattere meramente formale, al fine di precisare che alla copertura degli oneri in esame si provvede « mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle

finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero». Su tali aspetti, considera tuttavia necessario acquisire l'avviso del Governo.

Rileva altresì la necessità di riformulare la clausola di invarianza finanziaria, di cui all'articolo 9, escludendo dal suo ambito di applicazione le disposizioni onerose recate dal provvedimento, ossia non solo il comma 2 dell'articolo 8, come indicato nel testo dell'articolo in commento, ma i primi tre commi del predetto articolo 8, che si riferiscono al medesimo intervento oneroso oggetto di copertura, ovvero l'adozione di progetti di invecchiamento attivo.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI deposita agli atti della Commissione una nota predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato (*vedi allegato*), dalla quale emerge – in presenza di disposizioni comunque suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura – la necessità di acquisire sul testo del provvedimento in esame una apposita relazione tecnica.

Carlo DELL'ARINGA (PD), *relatore*, conviene con la rappresentante del Governo circa la necessità di acquisire sul testo del provvedimento in esame una apposita relazione tecnica, al fine di consentire la puntuale verifica degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni dallo stesso recate.

La Commissione delibera pertanto di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, la trasmissione, entro il termine di quattordici giorni, di una relazione tecnica sul testo del provvedimento in esame.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.45.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 13.45.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Atto n. 421.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 5 luglio 2017.

Fabio MELILLI (PD), *relatore*, come convenuto nella precedente seduta, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (atto n. 421);

premessi che:

il comma 140 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli

investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in specifici settori di spesa (cap. 7555);

in particolare, tali interventi si riferiscono a: trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; ricerca; difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; edilizia pubblica, compresa quella scolastica; attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; prevenzione del rischio sismico; investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; eliminazione delle barriere architettoniche;

in questo quadro, si è già provveduto ad una prima ripartizione del Fondo con riferimento alla finalità di cui alla lettera *i*) del citato comma 140, concernente la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, con un precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sul quale si sono già espresse le competenti Commissioni parlamentari (atto del Governo n. 409);

la dotazione complessiva del Fondo è stata recentemente diminuita a seguito di quanto disposto dall'articolo 25 del decreto-legge n. 50 del 2017, nonché dal decreto-legge n. 13 del 2017, il quale, all'articolo 19, comma 3, ha previsto per le spese di realizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri, pari a 13 milioni di euro complessivi, l'utilizzo delle risorse del predetto Fondo;

lo schema di decreto in esame, pertanto, dispone la ripartizione della quota residuale del predetto Fondo al netto delle somme già ripartite e delle variazioni apportate alla dotazione del Fondo in questione, pari a circa 46.044 milioni di euro;

la relazione illustrativa, che correda lo schema di decreto in esame, precisa che la proposta di riparto del Fondo è stata definita anche tenendo conto delle richieste formulate dai Ministeri e dei successivi approfondimenti condotti con le amministrazioni, in coerenza con i vincoli finanziari del Fondo e con la prevedibile effettiva spendibilità degli interventi proposti;

la citata relazione riporta indicazioni in merito agli interventi che ciascun Ministero intende perseguire con le risorse assegnate, ricavabili dal prospetto allegato allo schema di decreto, che fa parte integrante del medesimo schema;

tali indicazioni sono state rese più dettagliate dal Ministro dell'economia e delle finanze nel corso della sua audizione davanti alle Commissioni bilancio della Camera e del Senato, svoltasi in data 27 giugno 2017;

i contenuti dello schema di decreto in oggetto sono stati esaminati, per le parti di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, dalle Commissioni I, II, III, IV, VII, VIII, IX, X, XII e XIII;

le Commissioni I, II, III, IV, VII, VIII, IX, X e XII hanno espresso puntuali rilievi in merito allo schema di decreto in oggetto, mentre la Commissione XIII ha deliberato di esprimere sullo stesso una valutazione favorevole;

rilevata la necessità che le amministrazioni interessate si conformino, in sede di programmazione degli investimenti, all'obiettivo di destinare alle regioni del Mezzogiorno un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale che risulti coerente con quanto previsto dall'articolo 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016 e che sia assicurato il monitoraggio del conseguimento del citato obiettivo anche in termini di spesa erogata con le modalità stabilite nel medesimo articolo 7-bis;

valutati positivamente i rilievi formulati ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento della Camera dei depu-

tati dalle predette Commissioni, che devono pertanto considerarsi parte integrante del presente parere,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

Si valuti la possibilità di dare puntuale attuazione ai rilievi formulati dalle Commissioni di merito, nel rispetto dei vincoli finanziari derivanti dal Fondo oggetto di riparto e, più in generale, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica ».

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere testé formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni concernenti il mercato interno del riso.

Atto n. 425.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 5 luglio 2017.

Susanna CENNI (PD), *relatrice*, ricorda che nella precedente seduta la rappresentante del Governo si era riservata di fornire i chiarimenti richiesti nella seduta del 4 luglio 2017.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI chiede un ulteriore rinvio dell'esame del provvedimento, al fine di completare i necessari approfondimenti istruttori in corso.

Francesco BOCCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 13.50.

Schema di decreto ministeriale recante approvazione del piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica, predisposto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Atto n. 427.

(Rilievi alla XIII Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto, rinviato nella seduta del 5 luglio scorso.

Susanna CENNI (PD), *relatrice*, ricorda che nella precedente seduta la rappresentante del Governo si era riservata di fornire i chiarimenti richiesti.

La sottosegretaria Paola DE MICHELI fa presente che, in via generale, l'impatto sui saldi di finanza pubblica in termini di cassa sui capitoli di spesa in conto capitale viene normalmente ripartito per un terzo su ciascuno degli anni del triennio successivo. Rileva che l'impatto sulla cassa prodotto dalla citata ripartizione della spesa potrà essere compensato con le eventuali economie di cassa nell'ambito dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Chiarisce inoltre che la diminuzione dello stanziamento del capitolo 7305 per un importo pari a 226.989 euro nell'anno 2017 deriva dall'applicazione della

riduzione di spesa dei Ministeri disposta ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, che ha prodotto accantonamenti di bilancio che potrebbero trasformarsi in tagli effettivi in assenza di richieste di rimodulazione da parte dei Ministeri. In tal senso, avverte che, essendo ancora in corso l'iter previsto dal predetto articolo 13, il decreto ministeriale di approvazione del piano triennale per la ricerca non ha tenuto conto di tali accantonamenti. Precisa che, in ogni caso, è possibile riprogrammare le attività ivi previste al fine di ricondurre il piano in questione alle effettive disponibilità finanziarie di cui al cap. 7305 dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2017. Segnala, infine, che le risorse finanziarie previste per il 2016, pari a euro 5.000.000, sono state conservate come residui di lettera F (residui di stanziamento) ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009, risultante dal rendiconto generale dello Stato.

Susanna CENNI (PD), *relatrice*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo Schema di decreto ministeriale recante approvazione del piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica, predisposto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) (atto n. 427);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

in via generale, l'impatto sui saldi di finanza pubblica in termini di cassa sui capitoli di spesa in conto capitale viene normalmente ripartito per un terzo su ciascuno degli anni del triennio successivo;

l'impatto sulla cassa prodotto dalla citata ripartizione della spesa potrà essere compensato con le eventuali economie di cassa nell'ambito dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

la diminuzione dello stanziamento del capitolo 7305 per un importo pari a 226.989 euro nell'anno 2017 deriva dall'applicazione della riduzione di spesa dei Ministeri disposta ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, che ha prodotto accantonamenti di bilancio che potrebbero trasformarsi in tagli effettivi in assenza di richieste di rimodulazione da parte dei Ministeri;

in tal senso, essendo ancora in corso l'iter previsto dal predetto articolo 13, il decreto ministeriale di approvazione del piano triennale per la ricerca non ha tenuto conto di tali accantonamenti;

in ogni caso, è possibile riprogrammare le attività ivi previste al fine di ricondurre il piano in questione alle effettive disponibilità finanziarie di cui al cap. 7305 dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2017;

le risorse finanziarie previste per il 2016, pari a euro 5.000.000, sono state conservate come residui di lettera F (residui di stanziamento) ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009, risultante dal rendiconto generale dello Stato,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto ministeriale ».

La sottosegretaria Paola DE MICHELI concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 13.55.

ALLEGATO

Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. Nuovo testo unificato C. 104 e abb.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DALLA RAPPRESENTANTE
DEL GOVERNO

11 Lug 2017 10:05:26

Ufficio Coordinamento Rag. Gen. 00647614406

1/2

154/B



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per la Spesa Sociale
UFFICIO IX

Roma, 11 LUG. 2017

All'Ufficio Legislativo Economia
SEDE

Prot. Nr 146110/2017
Prot. Entrata Nr 145315/2017
Allegati:
Risposta a Nota del:

e p.c. All'Ufficio del Coordinamento
Legislativo
SEDE

OGGETTO: Testo unificato AC 104 – Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente.

E' stato esaminato lo schema del provvedimento indicato in oggetto.

Trattasi di provvedimento che introduce misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente, tramite anche la concertazione di progetti tra i Comuni, singoli e associati, e le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, nonché tramite adeguata informazione sui corretti stili di vita e forme di politiche di sostegno alla persona anziana, da parte del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Al riguardo, per quanto di competenza, si evidenzia che dal provvedimento derivano nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica a carattere strutturale non quantificati né coperti e non è corredato delle necessarie relazioni di accompagnamento, con particolare riferimento alla relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 196/2009, da predisporre da parte dell'Amministrazione competente.

In ogni caso, facendo riserva di ulteriori valutazioni in presenza della citata relazione tecnica, si evidenzia primariamente, per quanto di competenza, quanto segue:

- a) **Articolo 3** – Programmazione degli interventi da parte dei comuni - comporta nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica a carattere strutturale non quantificati né coperti atteso l'obbligo posto in capo ai comuni di sviluppare i progetti/interventi previsti in via permanente. Gli oneri si sostanziano sia nei costi per implementare i progetti sia nei benefici previsti al comma 2 per i soggetti destinatari dei progetti;
- b) **Articolo 5** – Assicurazione – comporta maggiori oneri non quantificati né coperti a carattere strutturale per la finanza pubblica per l'obbligo (in capo ai Comuni) dell'assicurazione ai fini della tutela infortunistica per i soggetti interessati dai progetti;
- c) **Articolo 6** – Formazione permanente - comporta nuovi e maggiori oneri non quantificati né coperti a carattere strutturale per la finanza pubblica a carico del bilancio dello Stato con finalità tra l'altro differenti e non coordinate tra il comma 1 e 2;
- d) **Articolo 7** – Prevenzione e benessere – prevede la promozione di interventi del Ministero della salute senza definirne la relativa cornice finanziaria e in tal senso, attesa comunque

11 Lug 2017 10:05:26

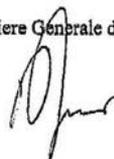
Ufficio Coordinamento Rag. Gen. 00647614408

2/2

- l'assenza di specifica relazione tecnica, è suscettibile di comportare maggiori oneri non quantificati né coperti a carattere strutturale per la finanza pubblica;
- e) **Articolo 8** – Fondo per il finanziamento di progetti per l'invecchiamento attivo – Il comma 2 comporta maggiori oneri per 12,5 milioni di euro per l'anno 2017, 25 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019 per l'istituzione del Fondo per il finanziamento di progetti per l'invecchiamento attivo. Al riguardo, si evidenzia altresì che non sono specificati, nell'ambito del provvedimento, quali ragioni di costo corrisponderebbero allo stanziamento del Fondo, le procedure per il rispetto del relativo limite di spesa, e l'allineamento temporale tra lo stanziamento del fondo e gli interventi previsti, che risulterebbero, invece, a carattere strutturale e non sperimentale. Premessa la necessità, già evidenziata, di una puntuale relazione tecnica per l'esatta quantificazione degli oneri, con riferimento alla modalità di copertura per gli anni 2017-2019 degli oneri derivanti dalla disposizione mediante riduzione del fondo speciale di parte corrente relativo dell'accantonamento del Ministero dell'economia e delle finanze, si esprime **parere contrario** in quanto il predetto fondo non presenta sufficienti disponibilità.
- f) **Articolo 9** – Clausola di invarianza – La clausola da un lato non è coerente con il dettato normativo dei diversi interventi previsti e dall'altro non risulterebbe operare atteso il tenore degli stessi. D'altro canto la stessa non è adeguatamente dimostrata stante l'assenza di relazione tecnica che, al riguardo, deve essere predisposta ai sensi dell'articolo 17, comma 6-bis, della legge n. 196/2009.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il provvedimento in esame non possa avere ulteriore corso, atteso che dal medesimo derivano nuovi e maggiori oneri non quantificati e privi di copertura finanziaria.

Il Ragioniere Generale dello Stato



VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA. Emendamenti C. 4565-A Governo . 39

COMITATO DEI NOVE

Martedì 11 luglio 2017.

**DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA.
Emendamenti C. 4565-A Governo.**

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 13.45 alle 13.50.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Pietrangelo Buttafuoco e di Giuseppe Caldarola, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 4219 Distaso, recante Istituzione del «Premio biennale Giuseppe Tatarella» e disposizioni in favore della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Tatarella, per la conservazione della memoria del deputato scomparso l'8 febbraio 1999 ...

40

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 luglio 2017.

Audizione di Pietrangelo Buttafuoco e di Giuseppe Caldarola, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 4219 Distaso, recante Istituzione del «Premio biennale Giuseppe Tatarella» e disposizioni in favore della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Tatarella, per la conservazione della memoria del deputato scomparso l'8 febbraio 1999.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.10.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla missione svoltasi a New York dal 5 al 9 giugno 2017, ai fini della partecipazione alla Conferenza ONU sugli oceani relativa all'attuazione del 14° Obiettivo dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030	41
ALLEGATO (<i>Relazione</i>)	42

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 12.45.

Sulla missione svoltasi a New York dal 5 al 9 giugno 2017, ai fini della partecipazione alla Conferenza ONU sugli oceani relativa all'attuazione del 14°

Obiettivo dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030.

Ermete REALACCI, *presidente*, mette a disposizione della Commissione la relazione con la quale si dà conto degli esiti della missione in titolo (*vedi allegato*).

La Commissione prende atto delle comunicazioni del presidente sulla missione in oggetto.

La seduta termina alle 12.50.

ALLEGATO

Sulla missione svoltasi a New York dal 5 al 9 giugno 2017, ai fini della partecipazione alla Conferenza ONU sugli oceani relativa all'attuazione del 14° Obiettivo dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030.

RELAZIONE

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva invitato la Camera dei deputati a designare una rappresentanza di deputati affinché partecipassero, nell'ambito della delegazione italiana, in qualità di osservatori, alla Conferenza ONU sugli Oceani relativa all'attuazione del 14° Obiettivo dello sviluppo sostenibile (SDG 14) nell'ambito dell'Agenda 2030, tenutasi a New York dal 5 al 9 giugno 2017.

La Presidente della Camera, in considerazione dell'afferenza dei temi trattati dalla Conferenza agli ambiti di competenza della VIII Commissione, aveva invitato a designare due componenti della stessa Commissione a partecipare all'iniziativa.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della VIII Commissione aveva quindi convenuto sull'opportunità che alla Conferenza prendessero parte i deputati Enrico Borghi (PD) e Serena Pellegrino (SI-SEL-POS).

A causa di un'impossibilità sopravvenuta dell'onorevole Pellegrino, alla Conferenza ONU sugli Oceani relativa all'attuazione del 14° Obiettivo dello sviluppo sostenibile (SDG 14) nell'ambito dell'Agenda 2030, ha preso parte solo l'onorevole Enrico Borghi.

La Conferenza ha affrontato le tematiche concernenti lo sviluppo sostenibile degli oceani in relazione all'attuazione del 14° obiettivo dello sviluppo sostenibile, concernente la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle relative risorse. Si tratta di tematiche di

grande rilevanza, anche in considerazione delle strategie di lotta ai cambiamenti climatici e per un utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella sua risoluzione 70/303, aveva rilevato la necessità che la Conferenza adottasse una dichiarazione condivisa a livello intergovernativo al fine di sostenere l'attuazione dell'obiettivo 14.

La Conferenza ha adottato la dichiarazione « Il nostro oceano, il nostro futuro: richiamo all'azione » (« *Our ocean, our future: call for action* »), come documento finale in esito ai lavori svolti. Si tratta di una dichiarazione intergovernativa articolata in quattordici punti in cui si afferma l'impegno condiviso di conservazione e utilizzo in modo sostenibile degli oceani, dei mari e delle relative risorse. In tale documento, è stata affermata la necessità di agire in modo deciso e urgente, tenuto conto del fatto che gli oceani ricoprono tre quarti della superficie del pianeta, forniscono metà dell'ossigeno respirato, assorbono circa un quarto dell'anidride carbonica prodotta, giocano un ruolo cruciale nella biodiversità del pianeta e nei servizi ecosistemici.

Nel documento è stata espressa preoccupazione circa gli impatti dei cambiamenti climatici sugli oceani in quanto l'innalzamento delle temperature e del livello del mare, l'erosione costiera e la diminuzione dei ghiacci possono influire negativamente sul ruolo degli oceani come regolatori del clima e fonte di biodiversità. Per tale ragione, è stata riconosciuta l'im-

portanza dell'Accordo di Parigi, adottato nell'ambito dell'UNFCC. Il benessere delle presenti e delle future generazioni è legato alla salute e alla produttività degli oceani.

Nel documento si sottolinea il carattere integrato di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'importanza che ogni Paese affronti le proprie sfide perseguendo tali obiettivi nell'ambito dell'Agenda 2030. Nel ribadire l'impegno a perseguire l'attuazione dell'obiettivo 14, il documento rileva la necessità di integrare tale obiettivo e quelli correlati nei piani e nelle strategie nazionali coinvolgendo tutti gli *stakeholder* a tutti i livelli (autorità nazionali e locali, università, comunità scientifica, imprese). È altresì importante che la ricerca scientifica possa informare e sostenere il processo di *decision making* in tali ambiti, anche al fine di condividere i dati e le *best practices*.

Tutte le misure per attuare l'obiettivo 14 dovrebbero comunque essere adottate rafforzando gli strumenti esistenti, al fine di evitare duplicazioni, e dando esecuzione alle regole della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare. La conservazione e l'utilizzo sostenibile delle risorse richiede, inoltre, l'adozione di specifiche misure in linea con l'Agenda 2030 e con l'*Addis Abbaba Action Agenda* adottata nel corso della terza conferenza internazionale sul finanziamento allo sviluppo, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione intergovernativa oceanografica sul trasferimento della tecnologia marina, al fine di sostenere l'attuazione dell'obiettivo 14 nei paesi in via di sviluppo.

Nel documento sono poi elencate talune azioni da adottare urgentemente, oltre alla necessità di adottare una strategia

coordinata tra i vari obiettivi di sviluppo sostenibile e di rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra istituzioni a tutti i livelli. Nel novero di tali azioni sono inclusi:

lo sviluppo di strategie per aumentare la consapevolezza circa l'importanza degli oceani e il sostegno a piani di formazione sulla conservazione degli oceani;

la destinazione di maggiori risorse alla ricerca marina scientifica;

le azioni per prevenire e ridurre in maniera significativa l'inquinamento dei mari (causato tra l'altro da plastiche, rifiuti non trattati, dalle navi, ecc...);

la promozione di misure di prevenzione e riduzione dei rifiuti: sviluppo di modelli di consumo e produzione sostenibili, adottare le 3Rs (ridurre, riutilizzare e riciclare) attraverso incentivi, ricorrere a prodotti riutilizzabili o riciclabili ovvero che siano biodegradabili in condizioni naturali;

ridurre l'uso delle plastiche e delle microplastiche, specie delle borse di plastica, anche attraverso accordi per indirizzare la produzione, la commercializzazione e l'utilizzo;

fare ricorso a strumenti di gestione delle aree (ad es. aree marine protette) per migliorare la biodiversità;

definire misure di mitigazione e di adattamento per contrastare gli effetti dovuti all'impatto dei cambiamenti climatici;

adottare strumenti per una pesca sostenibile, ponendo fine alle pratiche di pesca illegali, sviluppando la tracciabilità dei prodotti e fornendo assistenza ai piccoli pescatori nei paesi in via di sviluppo.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 11 luglio 2017.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.40 alle 13.55.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Rete Imprese Italia, nell'ambito dell'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che conferisce alle Autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e assicura il corretto funzionamento del mercato interno (COM(2017) 142 final) 45

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009. C. 4465 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) 45

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014. C. 4468 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) 47

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei commissari straordinari di Ilva Spa sull'aggiornamento delle procedure di trasferimento dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva Spa in Amministrazione Straordinaria e ad altre società del medesimo gruppo 49

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 luglio 2017.

Audizione di rappresentanti di Rete Imprese Italia, nell'ambito dell'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che conferisce alle Autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e assicura il corretto funzionamento del mercato interno (COM(2017) 142 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.30 alle 11.55.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del vicepresidente Ignazio ABRIGNANI.

La seduta comincia alle 12.55.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009. C. 4465 – Governo, approvato dal Senato. (Parere alla III Commissione). (*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Veronica TENTORI (PD), *relatrice*, illustra i contenuti del provvedimento in titolo. L'Accordo di cooperazione tra Italia ed Ecuador nel campo della difesa, fatto a Roma e Quito rispettivamente il 18 e il 20 novembre 2009 è volto a favore lo svolgimento di un processo di stabilizzazione in una particolare regione, quella andina settentrionale, di valore strategico e di valenza politica, considerati gli interessi nazionali, gli impegni già assunti e le prospettive in ambito internazionale.

L'Ecuador è un Paese di quasi 15 milioni di abitanti, stretto tra l'Oceano Pacifico, la Colombia e il Perù e occupa un'area di particolare valore strategico e di alta valenza politica in ragione degli interessi nazionali e degli impegni internazionali assunti dal nostro Paese nel continente sudamericano.

L'Accordo in esame, composto di 15 articoli e di un breve preambolo, intende sviluppare la relazione bilaterale nel settore della difesa, consolidare le rispettive capacità difensive e determinare effetti positivi nei settori produttivi e commerciali dei due Paesi. Le attività di cooperazione sono poste in essere dai ministeri della difesa dei due Paesi, con la possibilità di svolgere visite di delegazioni per l'elaborazione di rapporti integrativi; esse si realizzeranno nei settori della politica, sicurezza e difesa, nello svolgimento di esercitazioni e formazioni militari e nelle operazioni di supporto alla pace. Per quanto riguarda il settore degli armamenti, segnala che l'Accordo prevede che l'approvvigionamento reciproco potrà avvenire con cooperazioni dirette tra le parti o mediante compagnie private autorizzate dai rispettivi Governi.

L'articolo 1 prevede che la cooperazione nel campo della difesa tra le due Parti sia effettuata nel rispetto degli impegni internazionali dalle stesse assunti, nonché dei rispettivi ordinamenti giuridici e in base ai principi di uguaglianza e interesse reciproco.

L'articolo 3 contempla i settori della cooperazione, riportando un elenco non tassativo, nel quale si individuano gli scambi di informazioni militari e sulle

esperienze acquisite nelle operazioni di mantenimento della pace; la ricerca, sviluppo e acquisizione di prodotti e servizi nel campo della difesa; gli aspetti ambientali delle attività militari; la formazione e addestramento militari e i relativi aspetti sanitari.

Le forme attraverso le quali strutturare la cooperazione prevista dall'Accordo sono elencate nell'articolo 4: oltre a riunioni dei vertici politici e militari del settore, si prevede lo scambio di *know how* tra le Parti, come anche la partecipazione reciproca ad attività di formazione e di esercitazione. È prevista altresì la visita a navi da guerra, aerei ed altre installazioni militari. Anche in questo caso le Parti potranno d'intesa individuare ulteriori attività mediante le quali espletare la cooperazione nel settore della difesa.

L'articolo 6, in materia di cooperazione nel settore dei materiali della difesa, al comma 1, lett. e), prevede un'attività di supporto alle industrie della difesa al fine di avviare la cooperazione nella produzione di materiali militari; al comma 2, si prevede che le Parti si impegnano ad attuare le procedure necessarie a garantire la protezione della proprietà intellettuale derivante da iniziative condotte in conformità con l'accordo in esame.

L'articolo 8 riguarda la ripartizione tra le due Parti contraenti delle spese derivanti dall'esecuzione dell'Accordo. Mentre l'articolo 9 fissa il quadro di responsabilità per il risarcimento di eventuali danni provocati nell'esecuzione delle attività previste dall'Accordo medesimo.

L'articolo 10 prevede il diritto delle Autorità della Parte ospitante all'esercizio della giurisdizione sul personale militare e civile ospite nel quadro dell'Accordo in esame, in riferimento a reati commessi sul proprio territorio – viene tuttavia esplicitamente esclusa la possibilità di applicare la pena capitale, qualora prevista nell'ordinamento della Parte ospitante per quei reati. Le Autorità del paese inviante avranno il diritto di esercitare in via prioritaria giurisdizione sui membri delle proprie forze armate in alcuni casi determinati.

L'articolo 11 riguarda la sicurezza delle informazioni classificate, alle quali dovrà essere garantita una protezione adeguata agli standard nazionali.

L'articolo 12 prevede che eventuali controversie sull'interpretazione o applicazione dell'Accordo saranno risolte mediante consultazioni dirette tra le Parti. D'altra parte, l'articolo 13 stabilisce la possibilità di stipulare protocolli aggiuntivi all'Accordo in ambiti specifici di cooperazione nel settore della difesa.

In base infine all'articolo 14, l'Accordo ha durata illimitata: è prevista la possibilità che una delle Parti denunci l'Accordo, con effetto 90 giorni dopo il ricevimento della notifica all'altra Parte.

Per quanto riguarda i contenuti del disegno di legge di ratifica, già approvato dal Senato il 4 maggio 2017, gli oneri economici per l'Italia, per le spese di viaggio e di missione per il personale coinvolto, ammontano a poco più di 5 mila euro ad anni alterni, con decorrenza dal 2017. L'Accordo è stato già ratificato dalla controparte ecuadoriana e non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, con l'ordinamento comunitario né con gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese. Formula pertanto sin d'ora una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Ignazio ABRIGNANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014.

C. 4468 – Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Veronica TENTORI (PD), *relatrice*, illustra i contenuti del provvedimento in titolo.

L'Accordo in esame è finalizzato a fissare la cornice giuridica entro cui sviluppare la cooperazione bilaterale tra le Forze armate dei due Paesi e ad indurre positivi effetti indiretti in alcuni settori produttivi e commerciali dei due Paesi e ad esercitare un'azione stabilizzatrice per l'intera regione dell'Africa orientale, sostenendo anche le attività di contrasto alla pirateria marittima. Il testo disciplina gli aspetti generali della cooperazione, prevedendo che essa si sviluppi sulla base di piani annuali e pluriennali elaborati dalle Parti; tra i campi di cooperazione, sono annoverati, fra gli altri, i settori della politica di sicurezza e di difesa, il supporto logistico e l'acquisizione di beni e servizi, la formazione e addestramento, la sanità militare. L'articolato regola inoltre gli aspetti finanziari dell'Accordo, le questioni attinenti alla giurisdizione e alle modalità per il risarcimento degli eventuali danni provocati dal personale delle Parti in relazione all'esercizio reso. Viene disciplinata anche l'eventuale cooperazione nel settore dei materiali per la difesa, con l'impegno esplicito delle parti a non riesportare il materiale acquisito senza un preventivo benestare della parte cedente, con l'obiettivo di razionalizzare i controlli e di garantire la protezione della proprietà intellettuale, inclusi i brevetti.

L'articolo 1 inquadra la cooperazione nel campo della difesa tra le due Parti – nel rispetto degli impegni internazionali dalle stesse assunti, nonché dei rispettivi ordinamenti giuridici – in base ai principi di uguaglianza e interesse reciproco. Si salvaguardano altresì gli obblighi dell'Italia in ragione della sua appartenenza all'Unione europea.

L'articolo 2 determina le linee-guida, i settori e le modalità di cooperazione tra i Ministeri della difesa dei due Paesi: le due Parti contraenti potranno elaborare piani annuali e pluriennali di cooperazione nel campo della difesa – eventuali consultazioni dei rappresentanti delle Parti verranno tenute alternativamente nelle rispettive capitali, Maputo e Roma, anche allo scopo di esaminare l'opportunità di ulteriori accordi integrativi di quello in esame.

I settori della cooperazione sono elencati non tassativamente: si individuano in particolare gli scambi di informazioni militari e sulle esperienze acquisite nelle operazioni di mantenimento della pace; la ricerca, sviluppo e acquisizione di prodotti e servizi nel campo della difesa; gli aspetti ambientali delle attività militari; le attività di contrasto alla pirateria; la formazione e addestramento militari e i relativi aspetti sanitari. Le forme attraverso le quali strutturare la cooperazione prevista dall'Accordo, oltre a riunioni dei vertici politici e militari del settore, prevedono lo scambio di *know how* tra le Parti, come anche la partecipazione reciproca ad attività di formazione e di esercitazione. È prevista altresì la visita a navi da guerra, aerei ed altre installazioni militari. Anche in questo caso le Parti potranno d'intesa individuare ulteriori attività mediante le quali espletare la cooperazione nel settore della difesa.

L'articolo 3 regola gli aspetti finanziari derivanti dall'Accordo, secondo il principio che ciascuna delle due Parti sosterrà le spese di sua competenza relative all'esecuzione dell'Accordo, fermo restando che lo svolgimento di tutte le attività da esso previste sarà subordinato alla disponibilità dei relativi fondi.

L'articolo 4 tratta le questioni attinenti alla giurisdizione sul personale militare e civile impegnato nelle attività di cooperazione militare: lo Stato ospitante avrà il diritto di esercitarla nei confronti dei reati commessi sul proprio territorio e puniti in base al proprio ordinamento, anche se commessi da personale dell'altra Parte contraente – salvo alcune specifiche fattispecie, nelle quali la giurisdizione è comunque riservata alle autorità dello Stato d'origine. Vi sono altresì clausole di salvaguardia del personale nel caso in cui questo sia stato coinvolto in eventi per i quali la legislazione dello Stato ospitante preveda l'applicazione di sanzioni – quali la pena capitale – in contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento dello Stato inviante.

L'articolo 5 disciplina il risarcimento degli eventuali danni provocati dal personale della Parte ospitante o di entrambe le Parti in relazione al servizio reso.

L'articolo 6 regola la cooperazione nello scambio di attrezzature e di mezzi (navi, veicoli, armi, sistemi elettronici, materiali blindati, missili, bombe, mine e munizioni). Peraltro, i Governi si impegnano a non riesportare a Paesi terzi il materiale acquisito, senza il preventivo benestare della Parte cedente. La fornitura di materiali di interesse delle rispettive Forze Armate sarà attuata con operazioni dirette da Stato a Stato, oppure tramite società private autorizzate dai Governi.

Le Parti si impegnano altresì (articolo 7) a garantire la protezione della proprietà intellettuale derivante da iniziative condotte conformemente all'Accordo in esame, alle rispettive normative nazionali e agli impegni internazionali da esse sottoscritti.

Rilevante anche l'articolo 8 sulla sicurezza delle informazioni classificate, alle quali dovrà essere garantita una protezione adeguata agli standard nazionali. Il testo riporta le rispettive classificazioni di sicurezza, prevedendo altresì che qualsiasi informazione scambiata in base all'Accordo in esame venga utilizzata nei termini specificamente previsti dalle Parti nell'ambito delle finalità dell'Accordo stesso. È inoltre previsto che il trasferimento di informazioni classificate a Parti terze dovrà essere subordinato all'autorizzazione scritta della Parte che ha dato origine alle informazioni. Ulteriori profili sulla sicurezza delle informazioni classificate potranno essere regolati da un accordo specifico da stipulare successivamente.

L'articolo 9 è dedicato alla risoluzione di eventuali controversie in merito all'interpretazione o applicazione dell'Accordo, che verranno risolte esclusivamente mediante negoziati tra le Parti.

Gli articoli 10-12, infine, riportano le consuete clausole finali dell'Accordo, che ha durata illimitata, salva la facoltà di ciascuna delle Parti di denunciarlo in

qualunque momento, con effetto 90 giorni dopo il ricevimento della notifica all'altra Parte contraente.

Il disegno di legge di ratifica, già approvato dal Senato il 4 maggio 2017, si compone di cinque articoli: gli articoli 1 e 2 contengono rispettivamente l'autorizzazione alla ratifica medesima e il relativo ordine di esecuzione. L'articolo 4, riporta la clausola di invarianza finanziaria, mentre l'articolo 3 quantifica gli oneri economici in circa 4 mila euro ad anni alterni, con decorrenza dal 2017, imputabili alle spese di missione. L'articolo 5, come di consueto, prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Formula quindi una proposta di parere favorevole sul provvedimento in titolo.

Ignazio ABRIGNANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 luglio 2017.

Audizione dei commissari straordinari di Ilva Spa sull'aggiornamento delle procedure di trasferimento dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva Spa in Amministrazione Straordinaria e ad altre società del medesimo gruppo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.05 alle 14.10.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 556 Damiano, C. 2210 Baldassarre e C. 2919 Placido, recanti modifiche all'ordinamento e alla struttura organizzativa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

50

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 luglio 2017.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 556 Damiano, C. 2210 Baldassarre e C. 2919 Placido, recanti modifiche all'ordinamento e alla struttura organizzativa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.05.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. Nuovo testo C. 3960, approvata dal Senato (Parere alla VII Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) 51

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la realizzazione di reparti di terapia intensiva aperta. C. 141 Antezza (*Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base*) 52

SEDE CONSULTIVA

Martedì 11 luglio 2017. – Presidenza del presidente Mario MARAZZITI.

La seduta comincia alle 13.35.

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali.

Nuovo testo C. 3960, approvata dal Senato.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuditta PINI (PD), *relatrice*, ricorda che la proposta di legge – approvata dall'Assemblea del Senato il 30 giugno 2016, e modificata nel corso dell'esame in sede referente alla Camera – dispone in materia di limiti al numero dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), e del Comitato ita-

liano paralimpico (CIP), nonché delle corrispettive delle federazioni sportive, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva.

L'articolo 1 conferma, rispetto alla legislazione vigente, che gli organi del CONI restano in carica quattro anni e che i componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza degli organi. Aumenta, invece, a tre, a regime, il numero massimo di mandati che possono svolgere il Presidente e gli altri componenti della Giunta nazionale, ad eccezione dei membri italiani del Comitato olimpico internazionale (CIO), per i quali continua a non essere previsto alcun limite. Inoltre, nell'ambito della novella indicata, dispone che le stesse previsioni si applicano anche ai Presidenti e ai membri degli organi direttivi delle strutture territoriali del CONI.

L'articolo 2 conferma, rispetto alla legislazione vigente, che gli statuti delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate prevedono le procedure per l'elezione del Presidente e dei membri degli organi direttivi e che gli stessi organi restano in carica quattro anni. Innovando,

dispone che il presidente e i membri degli organi direttivi non possono svolgere più di tre mandati, limite che può essere abbassato dai singoli statuti. A tal fine, esso sostituisce il comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 242 del 1999. Conseguentemente, l'articolo 4, comma 2, abroga i commi 3 e 4 del medesimo articolo 16. A seguito di una modifica introdotta in sede referente alla Camera, si prevede che gli statuti promuovano la pari opportunità tra donne ed uomini per l'elezione degli organi direttivi.

In relazione all'articolo 3, segnala preliminarmente la recente entrata in vigore del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, che, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge n. 124 del 2015 (cosiddetta legge Madia), disciplina la trasformazione del CIP in ente autonomo di diritto pubblico. Nel corso dell'esame in sede referente alla Camera, buona parte del contenuto dell'articolo 3 del testo approvato dal Senato è stata mantenuta negli articoli 3 e 3-bis del testo in oggetto, sotto forma di correttivi agli articoli 4 e 14 del citato decreto legislativo n. 43 del 2017, che recano le disposizioni in materia di organi del Comitato e delle sue federazioni, elevando a tre il numero massimo di mandati. Anche in relazione al CIP è stata introdotta la promozione della pari opportunità per gli organi direttivi.

Fa presente, infine, che l'articolo 4 reca alcune abrogazioni, mentre i commi da 1 a 3 dell'articolo 5 recano i termini di adeguamento degli statuti del CONI e delle federazioni alle disposizioni della presente proposta di legge. Contenuto analogo hanno i successivi commi 4-bis e 4-ter in relazione al CIP e alle sue federazioni. Il comma 4 e il comma 4-quater del medesimo articolo 5, rispettivamente in ambito CONI e paralimpico, prevedono che i presidenti e i membri degli organi direttivi nazionali e territoriali delle federazioni sportive, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, in carica alla data di entrata in vigore della presente possono svolgere, se eletti, un ulteriore mandato, richiedendo in ogni caso una maggioranza non inferiore al cinquantacinque per cento dei votanti per tale elezione.

Daniela SBROLLINI (PD) esprime apprezzamento per l'introduzione, con la proposta di legge in esame, di un limite certo di mandati per tutti i componenti degli organi direttivi delle federazioni sportive e delle discipline associate, nonché per la previsione di misure a favore della pari opportunità tra uomo e donna. Sottolinea, quindi, l'importanza del recente riconoscimento del Comitato italiano paralimpico come ente autonomo di diritto pubblico, rilevando la necessità di promuovere ogni forma di sport, posto che l'attività sportiva rappresenta un importante fattore di integrazione, e ricordando il ruolo essenziale svolto dal suo presidente, Luca Pancalli.

Mario MARAZZITI, *presidente*, non essendoci altre richieste di intervento, invita la relatrice a formulare una proposta di parere.

Giuditta PINI (PD), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE REFERENTE

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI.

La seduta comincia alle 13.45.

Disposizioni concernenti la realizzazione di reparti di terapia intensiva aperta.

C. 141 Antezza.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 settembre 2016.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che il 6 luglio scorso la Commissione ha concluso il ciclo di audizioni informali, iniziato il 26 aprile 2017. Ricorda altresì che sono stati auditi rappresentanti della Società italiana di anestesia analgesia rianimazione e terapia intensiva (SIAARTI), dell'Associazione nazionale infermieri di area critica (ANIARTI), dell'Associazione ospedale aperto « Lucetta Fontanella » e dell'Associazione Vivere onlus, nonché docenti universitari ed esperti della materia, mentre la Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ha inviato un documento scritto.

Fa presente, che essendovi una sola proposta di legge, essa costituisce il testo base per il prosieguo dei lavori. Propone, pertanto, di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 16 di giovedì 20 luglio 2017.

La Commissione concorda.

Mario MARAZZITI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.

Audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (*Svolgimento e conclusione*) 54

Indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.

Audizione di rappresentanti della Guardia di finanza (*Svolgimento e conclusione*) 54

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 11 luglio 2017. — Presidenza del presidente Bruno TABACCI.

La seduta comincia alle 13.20.

Indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.

Audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

(Svolgimento e conclusione).

Bruno TABACCI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta streaming sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giuseppe PELEGGI, *direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli* svolge un'ampia relazione sui temi dell'indagine, anche avvalendosi di un filmato.

Dopo un breve intervento di Mino TARICCO (PD), interviene Arturo TIBERI, *direttore centrale legislazione e procedure accise dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli*.

Bruno TABACCI, *presidente*, ringrazia la delegazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la relazione svolta e per la documentazione depositata, che sarà pubblicata nel volume degli atti dell'indagine. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

Indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.

Audizione di rappresentanti della Guardia di finanza.

(Svolgimento e conclusione).

Bruno TABACCI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta streaming sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il generale di divisione Stefano SCREPANTI, *Capo del III Reparto « Operazioni » del Comando generale della Guardia di finanza*, svolge un'ampia relazione sui temi dell'indagine.

Bruno TABACCI, *presidente*, ringrazia per l'ampia relazione, formulando una serie di considerazioni.

Il generale di divisione Stefano SCREPANTI, *Capo del III Reparto « Operazioni » del Comando generale della Guar-*

dia di finanza, svolge un intervento di replica.

Bruno TABACCI, *presidente*, dopo aver formulato ulteriori osservazioni, dichiara conclusa l'audizione, ringraziando la Guardia di finanza per il suo contributo all'indagine.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di uno schema di regolamento	56
--	----

Martedì 11 luglio 2017.– Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.

La seduta comincia alle 16.

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di uno schema di regolamento.

Il presidente STUCCHI (LN-Aut), in sostituzione del relatore designato, onorevole Ferrara – impossibilitato a partecipare per sopraggiunti impegni – illustra lo schema di regolamento all'ordine del giorno.

Intervengono i senatori CASSON (Art.1-MDP) e MARTON (M5S) e la deputata VILLECCO CALIPARI (PD).

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Audizione di Adriana Faranda (*Svolgimento e rinvio*) 57

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 11 luglio 2017. – Presidenza del presidente Giuseppe FIORONI.

La seduta comincia alle 12.10.

Audizione di Adriana Faranda.

(Svolgimento e rinvio).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Dopo aver introdotto brevemente i temi oggetto dell'audizione, pone alcuni quesiti, ai quali risponde Adriana FARANDA.

Intervengono, a più riprese, con quesiti e osservazioni il senatore Federico FORNARO (MDP), il deputato Fabio LAVAGNO (PD), i senatori Giacomo CALIENDO (FI-PdL XVII) e Massimo CERVellini (Misto – SI-SEL), il deputato Marco CARRA (PD), il senatore Luigi COMPA-

GNA (FL – Id-PL, PLI), il deputato Gero GRASSI (PD) e la senatrice Erica D'ADDA (PD), nonché Giuseppe FIORONI, *presidente*, ai quali replica Adriana FARANDA.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, propone di proseguire i lavori in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Pongono ulteriori quesiti il senatore Federico FORNARO (MDP), il deputato Gero GRASSI (PD), nonché Giuseppe FIORONI, *presidente*, ai quali risponde Adriana FARANDA.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, ringrazia Adriana Faranda, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

S O M M A R I O

Audizione della sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	58
AVVERTENZA	59

Martedì 11 luglio 2017. – Presidenza del presidente Andrea CAUSIN. — Intervengono, per Roma capitale: Virginia Raggi, sindaca; Linda Meleo, assessora alla Città in movimento; Andrea Mazzillo, assessore al Bilancio e Patrimonio; Giuseppina Montanari, assessora alla Sostenibilità ambientale; Luca Montuori, assessore all'Urbanistica e Infrastrutture; Gabriella Acerbi, vice capo di gabinetto vicario ed Emanuele Montini, responsabile della segreteria tecnica dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale.

La seduta comincia alle 10.15.

Andrea CAUSIN, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla web-tv e, in seguito, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

**Audizione della sindaca di Roma Capitale,
Virginia Raggi.**

(*Svolgimento e conclusione*).

Andrea CAUSIN, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Virginia RAGGI, *sindaca di Roma capitale*, Luca MONTUORI, *assessore all'Urbanistica e Infrastrutture di Roma capitale*, e Linda MELEO, *assessora alla Città in movimento di Roma capitale*, svolgono distinte relazioni.

Intervengono quindi sull'ordine dei lavori il deputato Fabio RAMPELLI (FDI-AN), Marco MICCOLI (PD), la deputata Barbara SALTAMARTINI (LNA) e il deputato Vincenzo PISO (Misto-UDC-IDEA), ai quali Andrea CAUSIN, *presidente*, risponde.

Formulano quesiti e richieste di chiarimento, il deputato Roberto MORASSUT (PD), la deputata Barbara SALTAMARTINI (LNA), i deputati Marco MICCOLI (PD), Vincenzo PISO (Misto-UDC-IDEA), Fabio RAMPELLI (FDI-AN) e la deputata Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD).

Virginia RAGGI, *sindaca di Roma capitale*, e Giuseppina MONTANARI, *asses-*

sora alla Sostenibilità ambientale di Roma capitale, rispondono ai quesiti posti.

Formulano ulteriori quesiti i deputati Vincenzo PISO (Misto-UDC-IDEA) e Roberto MORASSUT (PD).

Virginia RAGGI, *sindaca di Roma capitale*, Giuseppina MONTANARI, *assessora alla Sostenibilità ambientale di Roma capitale*, Linda MELEO, *assessora alla Città in movimento di Roma capitale*, Emanuele MONTINI, *responsabile della segreteria tecnica dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale di Roma capitale*, e Luca MONTUORI, *assessore all'Urbanistica e Infrastrutture di Roma capitale*, rispondono ai quesiti posti.

Andrea CAUSIN, *presidente*, dopo aver svolto alcune considerazioni, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti delle associazioni di dirigenti scolastici e di esperti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 3830 Pellegrino e C. 3963 Carocci, recanti Modifica all'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la responsabilità dei dirigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari (Atto n. 424), di rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	4
--	---

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti: Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita. COM(2016)763 final.	
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione). COM(2016)767 final (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i>)	4
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di documento finale</i>)	6
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di documento finale</i>)	8

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
---	----

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Relazione 2016 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. COM(2017)239 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e rinvio</i>)	11
--	----

SEDE REFERENTE:

Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. C. 184 Pisicchio, C. 230 Peluffo, C. 666 Oliverio, C. 742 Francesco Sanna, C. 1029 Rigoni, C. 1200 Caon, C. 2289 Laffranco, C. 4002 Parisi e C. 4188 Menorello (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	12
--	----

COMITATO DEI NOVE:

Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista. Emendamenti C. 3558-A Dambruoso	12
---	----

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA. Emendamenti C. 4565-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	12
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017. Emendamenti C. 4505-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	12
Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista. Emendamenti C. 3343-A Fiano (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	13

II Giustizia

SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela degli animali. C. 3592 Ferraresi, C. 308 Brambilla, C. 795 Brambilla, C. 796 Brambilla, C. 960 Giammanco, C. 1502 Massimiliano Bernini, C. 2548 Lupo, C. 2865 Anzaldi, C. 2870 Lacquaniti, C. 2966 Brambilla, C. 3005 Brambilla, C. 3179 Turco, C. 3395 Brambilla, C. 3863 Matarrese, C. 4339 Brambilla e C. 4535 Brambilla (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
Modifiche all'articolo 438 del codice di procedura penale, in materia di inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato. C. 4376 Molteni (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15
Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori. C. 4299 Agostinelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	19

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Macedonia in materia di cooperazione di polizia, fatto a Roma il 1° dicembre 2014. C. 4467 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009. C. 4465 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	16
Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. Testo unificato C. 104 Binetti ed abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	17

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. C. 4565-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	23
Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federativa del Brasile, con Allegato, fatto a Roma il 23 ottobre 2008; b) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia, con Allegato, fatto a Zara il 10 settembre 2007; c) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele, con Allegato, fatto a Roma il 2 dicembre 2013; d) Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Ungheria, con Allegato, fatto a Roma l'8 giugno 2007. C. 4463 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	28
Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Perù per la cooperazione nel campo della sicurezza e difesa e dei materiali per la difesa, fatto a Roma il 17 marzo 2010. C. 4466 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	29

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014. C. 4468 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	30
Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. Nuovo testo C. 3960, approvato dal Senato (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	31
Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. Nuovo testo unificato C. 104 e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009</i>)	32
ALLEGATO (<i>Documentazione depositata dalla rappresentante del Governo</i>)	37
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Atto n. 421 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	33
Schema di decreto legislativo recante disposizioni concernenti il mercato interno del riso. Atto n. 425 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	35
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale recante approvazione del piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole attraverso strumenti di sensoristica, diagnostica, meccanica di precisione, biotecnologie e bioinformatica, predisposto dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). Atto n. 427 (Rilievi alla XIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole</i>)	35
VI Finanze	
COMITATO DEI NOVE:	
DL 99/2017: Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza SpA e di Veneto Banca SpA. Emendamenti C. 4565-A Governo .	39
VII Cultura, scienza e istruzione	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione di Pietrangelo Buttafuoco e di Giuseppe Caldarola, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 4219 Distaso, recante Istituzione del « Premio biennale Giuseppe Tatarella » e disposizioni in favore della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Tatarella, per la conservazione della memoria del deputato scomparso l'8 febbraio 1999 ...	40
VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici	
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla missione svoltasi a New York dal 5 al 9 giugno 2017, ai fini della partecipazione alla Conferenza ONU sugli oceani relativa all'attuazione del 14° Obiettivo dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Agenda 2030	41
ALLEGATO (<i>Relazione</i>)	42
IX Trasporti, poste e telecomunicazioni	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Rete Imprese Italia, nell'ambito dell'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che conferisce alle Autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e assicura il corretto funzionamento del mercato interno (COM(2017) 142 final)	45
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009. C. 4465 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	45
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014. C. 4468 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	47

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei commissari straordinari di Ilva Spa sull'aggiornamento delle procedure di trasferimento dei complessi aziendali facenti capo ad Ilva Spa in Amministrazione Straordinaria e ad altre società del medesimo gruppo	49
--	----

XI Lavoro pubblico e privato

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 556 Damiano, C. 2210 Baldassarre e C. 2919 Placido, recanti modifiche all'ordinamento e alla struttura organizzativa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	50
--	----

XII Affari sociali

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. Nuovo testo C. 3960, approvata dal Senato (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	51
--	----

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la realizzazione di reparti di terapia intensiva aperta. C. 141 Antezza (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	52
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.	
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	54
Indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale.	
Audizione di rappresentanti della Guardia di finanza (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	54

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di uno schema di regolamento	56
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

COMMISSIONE PLENARIA:

Audizione di Adriana Faranda (*Svolgimento e rinvio*) 57

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE

Audizione della sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi (*Svolgimento e conclusione*) 58

AVVERTENZA 59

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



17SMC0008710